



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 30/07/2025

OGGETTO: ART.39, COMMA 2 TUEL - CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI “PUNTIAMOSCIANO” E “MOSCIANO DOMANI” IN MERITO ALLA SITUAZIONE ITS ACCADEMY ABRUZZO TURISMO E CULTURA- DISCUSSIONE.

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **20:42**, presso **l'Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti **n° 13** ed assenti, sebbene invitati, **n° 0** come dal seguente prospetto:

N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.	N. ORD.	COGNOME E NOME	P.	A.
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO	X	
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA	X	
5	RAPINI ROSANNA	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA	X	
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

*PROPOSTA
PER IL CONSIGLIO COMUNALE*

In data 11/07/2025 è pervenuta presso il protocollo del Comune di Mosciano Sant'Angelo la nota prot. 16504 a firma dei Gruppi "PuntiAMOsciano" e "Mosciano Domani", avente per oggetto la richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario, alla presenza del Presidente della Fondazione ITS Dott. Erminio Maria Gabriel Di Lodovico, al fine illustrare gli accadimenti che hanno determinato:

- lo strappo della governance dell'ITS Accademy Cultura e Turismo;
- le dimissioni del Vicesindaco dal CdA;
- l'ingresso nel Consiglio di amministrazione del Comune di Martinsicuro al posto del Comune di Mosciano;
- le ragioni ostative alla libera fruizione dell'immobile sito in Via Lerici quale sede operativa dell'ITS;
- le modalità di rifusione della quota associativa del Comune di Mosciano Sant'Angelo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'istanza riportata in premessa, sottoscritta dai consiglieri dei gruppi "PuntiAmosciano" e "Mosciano Domani", con le quali si chiedeva la convocazione di un consiglio comunale straordinario per la disamina della situazione relativa all'ITS;

Dato atto che nella fattispecie, trattandosi di semplice volontà politica tesa a sollecitare un dibattito da parte della massima assise civica intorno alla questione di cui sopra, non necessitano i pareri ex art. 49 del TUEL;

Vista l'ulteriore istanza prot.n. 17412 del 22/07/2025, a firma del Capogruppo di Mosciano Democratica, con la quale si chiedeva di invitare anche il Prof. Andrea Ciccarelli, componente dimissionario del CdA della Fondazione ITS, ad intervenire al consiglio comunale straordinario convocato per il 30/07/2025;

Udito il discorso introduttivo del **Sindaco**, che illustra le modalità di svolgimento del consiglio straordinario, spiegando che gli oratori esterni, possono intervenire ad inizio seduta, relazionando sulle richieste avanzate dai consiglieri attraverso le suddette istanze, e che successivamente a ciò, si potrà aprire il dibattito consiliare, al quale gli oratori speciali non potranno prendere parte;

Udita la relazione della Consiglieria **Del Gaone**, la quale illustra il contenuto ed i motivi della richiesta avanzata dai gruppi consiliari "Puntiamosciano" e "Mosciano Domani";

Uditi gli interventi dei relatori speciali *Dott. Erminio Di Lodovico* e del *Prof. Andrea Ciccarelli*, riportati integralmente nell'**All. A)**;

Dato atto che, come da Regolamento, successivamente agli interventi esterni, viene aperto il dibattito consiliare vero e proprio;

Uditi gli interventi dei vari consiglieri che si susseguono nel corso della seduta, nell'ordine: **Baldini, Lattanzi, Cianella, Del Gaone, Galiffi, D'Antonio e Rossi** (cfr. **All. A)**;

Udite le repliche dei consiglieri **Baldini, Lattanzi e Cianella** alle quali rispondono **Rossi, Nobile e Galiffi**, anch'esse riportate integralmente nell'**All.A)**;

Tutto premesso e precisato,

P R E N D E A T T O

-della discussione intervenuta e trascritta integralmente nell'**Allegato A)**

La seduta viene sciolta alle ore 23:00.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 37 DEL 30/07/2025

**OGGETTO: ART.39, COMMA 2 TUEL - CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO
RICHIESTO DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI “PUNTIAMOSCIANO” E “MOSCIANO
DOMANI” IN MERITO ALLA SITUAZIONE ITS ACCADEMY ABRUZZO TURISMO E
CULTURA- DISCUSSIONE.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 03/09/2025.

Dalla Residenza Comunale, li 03/09/2025

L'istruttore
Amatucci Valeria
(Atto Sottoscritto Digitalmente)

Dibattito sul punto 1- ART.39, COMMA 2 TUEL - CONSIGLIO COMUNALE STRAORDINARIO RICHIESTO DAI CONSIGLIERI DEI GRUPPI “PUNTIAMOSCiano” E “MOSCiano DOMANI” IN MERITO ALLA SITUAZIONE ITS ACCADEMY ABRUZZO TURISMO E CULTURA - DISCUSSIONE..

Interviene **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:**

Allora, l'unico punto di questo consiglio comunale richiesto dai gruppi PuntiaMosciano e Mosciano Domani, il riferimento alla situazione dell'ITS chiedono ai sensi, per gli effetti dell'articolo 39, comma 2 del Tuel, la convocazione di un consiglio comunale straordinario alla presenza del Presidente della Fondazione, dottor Erminio Maria Gabriele Di Lodovico, affinché illustri gli accadimenti che hanno determinato lo strappo della governance dell'ITS, Accademia Cultura e Turismo, realtà formativa strategica per il territorio.

Questo a firma di consigliere Baldini, consigliere Del Gaone, consigliere Lattanzi.

In seguito a questa convocazione, a questa richiesta, il consigliere capogruppo Mosciano Democratica chiede di invitare anche il professore Andrea Ciccarelli in merito alla rottura di cui si parla. Quindi chi sarebbe uscito dalla CdA e del consigliere Mirko Rossi, ma il consigliere Mirko Rossi fa già parte del Consiglio, quindi è stato invitato anche il Professore Andrea Ciccarelli.

Sono qui presenti. Adesso come si svolgerà il Consiglio? Diamo l'apertura i richiedenti il consiglio, un consigliere dei tre richiedenti può illustrare i motivi e quindi il punto all'ordine del giorno. Dopodiché gli oratori esterni potranno prendere la parola nell'ordine e esporre le motivazioni della richiesta.

Dopodiché si può aprire il dibattito, loro oratori esterni possono venire qui alla Presidenza, avranno il microfono a disposizione.

Una volta finiti i loro interventi, si può aprire il dibattito. Loro non faranno parte del dibattito, quindi diranno quello che dovranno dire in base alla richiesta che è stata loro inoltrata.

Poi il Consiglio si svolgerà secondo le regole che abbiamo già illustrato precedentemente, quindi un intervento per ogni consigliere, ammessa una replica.

Se ci saranno le condizioni del caso personale, valuteremo. Non c'è voto, quindi non ci sarà dichiarazione di voto.

Uno dei richiedenti può procedere all'illustrazione del punto.

Prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:**

Chi ritiene di intervenire può prendere uno dei tre richiedenti, può prendere la parola.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Angela DEL GAONE** che dichiara:

Buonasera.

Prima di esporre la nostra proposta di convocazione del Consiglio vorrei ringraziare il dottore Erminio Maria Gabriele per essere intervenuto e ha permesso questo Consiglio.

La ringrazio davvero. Poi vorrei acquisire, se possibile, la convocazione del consigliere D'Antonio in merito all'invito dell'altro dimissionario del CDA.

Quindi i consiglieri dei gruppi PuntiaMosciano e Mosciano Domani, in merito alla situazione dell'ITS Accademy Abruzzo Turismo e Cultura, propongono un consiglio comunale in quanto in data 11 luglio è pervenuto presso il protocollo del comune di Mosciano Sant'Angelo la nota firma dei gruppi PuntiaMosciano e Mosciano Domani, avendo per oggetto la richiesta di convocazione di un consiglio comunale straordinario. Abbiamo richiesto che la presenza del Presidente della Fondazione, al fine di illustrare gli accadimenti che hanno determinato lo strappo della governance dell'ITS, le dimissioni del Vice Sindaco dal CDA, l'ingresso nel consiglio d'amministrazione del comune di Martinsicuro al posto del comune di Mosciano, le ragioni ostative alla libera fruizione dell'immobile sito in via Lerici quale sede operativa dell'ITS e la modalità di rifusione della quota associativa del comune di Mosciano Sant'Angelo.

Grazie.

Quindi chiediamo che il Presidente, se possibile, ci dia la sua ricostruzione dei fatti, affinché possiamo poi mettere a paragone quanto spiegato dal Vicesindaco Mirko Rossi che non ha avuto risposta da parte nostra

perché è stato interrogato dalla stessa maggioranza, e quindi potendo poi ribattere vorremmo capire meglio e avere delle delucidazioni.

Grazie.

Interviene Presidente ITS - ING. DI LODOVICO:

Buonasera a tutti, grazie dell'invito.

Ho appena ascoltato le motivazioni della convocazione del Consiglio e l'unica cosa che posso apportare alla discussione è semplicemente il processo, tutto quello che è successo nella disposizione dell'immobile di via Lerici.

Gli altri punti che voi avete nominato, cioè le dimissioni del consigliere oppure le altre cose, esulano da quello che veramente io posso fare, quindi questa è la parte della discussione vostra.

Io credo soltanto, ai fini di poter apportare materiale per la vostra discussione, mi sono permesso di inviare questa mattina, che è quello che andrò a relatare oggi, quello che è successo in seno all'ITS e con il comune di Mosciano per la mancata disponibilità dell'immobile in via Lerici.

Questo deve iniziare appunto dal momento della costituzione del consorzio che è stato il primo documento che vi ho mandato.

Nell'atto costitutivo della fondazione, il socio fondatore comune di Mosciano apportava in natura la disposizione del locale di Via Lerici per una durata di tre anni.

Questo apporto era stato valutato dallo stesso comune in un valore di 18.000,00 euro e quello è quello che è stato riportato nell'atto costitutivo.

Difatti, nell'atto costitutivo dice chiaramente che il Comune di Mosciano attraverso il redigendo contratto di comodato d'uso per una durata di tre anni del nominato immobile.

Questo, come già sappiamo ed è il motivo per il quale siamo qua, non è mai avvenuto.

Quindi, dall'inizio si sapeva c'erano delle procedure burocratiche che si dovevano compiere, che esulavano anche sia da noi che anche da soltanto il Comune di Mosciano, in quanto erano procedure burocratiche che dovevano avvenire in seno alla Regione Abruzzo. E quindi iniziammo noi il percorso insieme al Comune di Mosciano, senza avere questa disposizione immobile il quale già ci ha obbligato a iniziare le lezioni presso la scuola capofila che è l'Istituto Crocetti-Cerulli di Giulianova.

Comunque il Crocetti è anche socio del comune, della fondazione, quindi non c'è nessun problema.

E quindi il primo documento che vi ho voluto mandare è stato l'atto costitutivo, dove ci stava questa clausola, dove ci stava la messa a disposizione del locale.

Dopo di quello, eh questo come ho detto è anno duemilaventidue, scusate vabbò lasciamolo stare, lasciamolo stare. Nel sette marzo del 2023 in un verbale di Giunta esecutiva in quel momento non si chiamava ancora CdA, perché quello è stato dopo una modifica di statuto dell'ITS, in quel momento il CDA si chiamava Giunta esecutiva, si domandò al consigliere Mirko Rossi lo status della sede, e il consigliere ci stava spiegando che stava facendo il percorso di passaggio di disposizione al Comune di Mosciano e che ci sarebbe voluto un po' di tempo.

Quindi questo ve l'ho riportato un po' per mostrare che c'è stato una serie di comunicazioni al riguardo.

Il terzo documento che vi sto inviando, è un altro verbale di Giunta, dove il consigliere Mirko Rossi, anche domandato al riguardo, ci aggiorna che ancora la disponibilità non c'è e che ci sarebbe voluto un altro po' di tempo.

Saltiamo al 7 settembre 2023, dove in un'altra seduta di giunta esecutiva, il consigliere dettaglia l'iter del comodato che ancora c'era da compiere, per poter avere a disposizione questo immobile.

Nell'8 novembre del 2024, quindi già siamo più di due anni a più di un anno da quando ci siamo costituiti.

In seno a CDA il consigliere Mirko Rossi ci aggiorna che la disponibilità della sede sta ancora nel suo percorso burocratico e quindi ancora non era disponibile.

Dopo quella data, stiamo parlando già di gennaio del 2025, l'ITS viene aggiudicato di due finanziamenti PNRR, uno dei quali era per la costruzione di laboratori per la propria formazione e quindi iniziava a essere impellente la necessità di avere il locale a disposizione, in quanto si dovevano preparare i progetti e le conseguenti aggiudicazioni entro i termini che il PNR prevedeva che erano molto stretti.

Quindi gli si domanda di nuovo in CDA, e il Consigliere Rossi ci ragguaglia che si sta facendo di tutto per far sì che questo possa avvenire però ancora non ce l'ha.

Nel marzo, nel 27 marzo del 2025, gli facciamo una pec al Comune di Mosciano, dove gli chiediamo la disponibilità della sede, per poter attuare le misure del PNRR, in quanto in quel momento, per il 30 aprile, dovevamo già aver fatto le procedure di aggiudicazione dei progetti da poter realizzare.

Questo ancora non avviene, si fa un'altra PEC al Comune di Mosciano il primo aprile.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il 3 aprile il Comune di Mosciano ci risponde che in pratica si sta realizzando la procedura. Nel 3 marzo gli mandiamo, il consigliere Mirko Rossi ci chiede dell'integrazione del riscontro al comune, con un cronoprogramma di quello che succederà per poter avere a disposizione il locale.

Passa il tempo, questo ancora non viene. Nel 16 aprile in un CDA il consigliere Mirko Rossi ci aggiorna della situazione e ci dice che per i primi di maggio dovremmo avere questi locali disponibili. Indietro.

Il 30 aprile gli scriviamo al Comune di Mosciano da parte del RUP delle procedure PNRR, gli scrive al Comune di Mosciano richiedendogli formalmente la disponibilità della sede.

Il 5 maggio il Comune di Mosciano risponde al RUP senza dare ancora una data di disponibilità.

Il 11 maggio, il Comune di Mosciano Sant'Angelo trasmette una bozza di schema di comodato d'uso.

Qualche giorno dopo noi gli scriviamo al comune di Mosciano che la bozza del comodato senza avere il locale a disposizione è diciamo superfluo, perché quello che ci impelleva era proprio avere la disponibilità del locale.

Il 26 maggio il Comune di Mosciano scrive alla Regione e ci mette a noi in copia, dove fa una serie di osservazioni per poter avere questo immobile il più tempo possibile e questo non avviene neanche.

Il 28 maggio noi gli scriviamo al Comune di Mosciano dei chiarimenti e iniziamo a mettere in questo caso una diffida e messa in mora al Comune di Mosciano, in quanto la non disponibilità del locale, inizia a creare già anche un problema patrimoniale alla Fondazione, in quanto la composizione del fondo di dotazione della Fondazione, formava parte anche la disponibilità di questo immobile che passarono i tre anni e non si è mai avvenuta.

Quindi formalmente il fondo di dotazione della fondazione, veniva con un mancante di questa cifra di 18 mila euro.

Quindi noi gli chiediamo in questo momento al Comune di Mosciano di cercare di mettere soluzione a questa situazione, perché già a parte il problema che non avevamo il locale per poter fare i progetti del PNRR, inizia a creare anche un problema patrimoniale alla Fondazione.

Dopo vengono una serie di PEC dove evidentemente si ripete sempre questo tema ricorrente.

Noi alla fine potemmo salvare il progetto del PNRR, perché in extremis abbiamo avuto la disponibilità di nuovi locali che erano stati messi a disposizione del comune di Martinsicuro e quindi potemmo provvedere a fare le aggiudicazioni, i progetti per poter compiere con gli estremi richiesti dal PNRR.

Rimane ancora il tema della non completezza ancora del fondo di dotazione, che in questo caso diciamo sarà un tema da risolvere in futuro.

Quindi questa è la situazione.

La conclusione, la sintesi un po' di tutto quanto questo è la seguente: che l'ITS nacque con la volontà di tutti i soci di poter avere questa sede dove poter operare, è passato il tempo e io capisco perfettamente che non è stata una mancanza di volontà dal Comune di Mosciano, però i fatti sono che gli immobili non sono stati messi a disposizione e quindi per quello, noi ci siamo visti obbligati a dover mettere a terra i progetti in altri luoghi.

Credo che questa è in sintesi la storia. Ovviamente, come ho detto prima, da parte della Fondazione abbiamo ancora il problema della carenza, della completezza del fondo di dotazione che questo, diciamo, sarà una cosa che si dovrà risolvere senza.. è una cosa che dovremmo un po' risolvere i due enti, quindi questo è tutto, questa è la cosa.

Io vi ho mandato questa mattina le copie di tutti questi documenti che vi ho appena inviato. In pratica per dimostrare che c'è stato uno scambio di solleciti e proposte per poter risolvere questa situazione, ma il dato di fatto è che al giorno di oggi noi l'immobile non c'è, e quindi questa è la ragione per la quale un po' siamo qua.

Credo che con questo io finisco il mio intervento quindi credo che non c'è nulla da aggiungere.

Il resto delle carte credo che avete fatto le copie quindi ce l'avete

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Potremmo fare una discussione noi come Consiglio.

Io ho le cartelle degli atti inviati al Comune dal 27 di marzo ad oggi.

Delle altre non sono a conoscenza, sono arrivate adesso, vabbè. Ringraziamo il Presidente.

Interviene **Consigliera Nadia BALDINI**:

Presidente, nel ringraziarla e nell'associarmi al saluto della collega Del Gaone, le vorrei chiedere di essere cortesemente più preciso e cercare di far luce su questa cosa.

Cosa ha fatto il Comune di Martinsicuro che noi non abbiamo fatto in tre anni? Inoltre, stante l'importanza per noi di questo percorso così prestigioso, c'è possibilità che il Comune di Mosciano rientri nella governance? Ci dà questa possibilità? Grazie.

Scusa, un'ultima domanda. Abbiamo chiesto il carteggio, stamane l'ufficio ci ha inviato già delle missive che noi avevamo, dove si legge una vostra diffida e messa in mora attribuendo il termine di 10 giorni.

Chiedo a lei se ha dato incarico a dei legali per recupero coatto del credito nei nostri confronti.

Interviene quindi **PRESIDENTE DI LODOVICO**:

Ok, iniziamo dall'ultimo. Noi non abbiamo dato ancora incarico a nessun legale, perché noi siamo convinti che questo si potrà risolvere prima di dover andare a casi estremi. Quindi noi, anche per rispetto a un socio fondatore, non siamo ancora andati a dare nessun incarico per recupero crediti, ci mancherebbe.

Cosa ha fatto il Comune di Martinsicuro, cosa ha fatto il Comune di Mosciano? Diciamo la risposta è molto semplice, ha dato il locale a disposizione e ha fatto tutti gli iter burocratici per poter realizzare i progetti.

Gli immobili che c'aveva il Comune di Martinsicuro erano degli immobili di proprietà del comune, che da quello che mi hanno detto, però ovviamente non è una cosa ufficiale quindi non posso darlo come tale, erano dei locali che il comune aveva sequestrato, preso, che aveva in sua proprietà in quanto erano delle costruzioni che non avevano i permessi in quel momento per essere costruiti, quindi il Comune li ha acquisiti e aveva in programma di demolirli.

Il Comune ha visto questa opportunità, dice invece di demolirli possiamo far sì che possano funzionare per la collettività. Gli immobili erano adatti a quello che noi avevamo bisogno e quindi il Comune di Martinsicuro ha fatto il cambio di destinazione d'uso, ha acquisito la nuova destinazione, ha fatto la convenzione con l'ITS, dopo ha ricevuto i progetti e li ha approvati e quindi stiamo lavorando.

Di fatti adesso stiamo lavorando su i lavori su questi immobili che si stanno facendo, perché il programma nostro è poter inaugurare quei locali prima che finisca il mese di settembre, questo è il programma, perché dovrebbero essere già pronti per il nuovo ciclo che inizierà a ottobre quindi noi stiamo lavorando su quello.

Poi per quanto riguarda il punto della governance non sbaglio. Il punto della governance non lo decido io, questa è una questione di assemblea, questo lo decide l'assemblea così come l'uscita dalla governance non è stata decisa da noi e non è stato in nessun modo né richiesta, né obbligata, ci mancherebbe, questa è una decisione dei consiglieri e dell'assemblea che è sovrana.

Spero essere stato.....

A questo punto, interviene **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Può intervenire professor Ciccarelli?

Interviene quindi **PROF. CICCARELLI**:

Intervengo con gli occhiali, perché se no è finita qua.

Allora, grazie mille.

Intanto ringrazio il sindaco Galiffi e attraverso lui tutti i componenti il Consiglio Comunale per avermi invitato a questo confronto.

Non è mio obiettivo ripercorrere i diversi accadimenti, credo che li conosciate, credo che la documentazione vi sia in qualche modo arrivata.

Erminio, noi ci diamo del tu perché ci conosciamo e siamo amici da parecchio.

Non credo che siamo in guerra, ci siamo incontrati più volte e ci siamo salutati con affetto.

Quindi non è questo l'obiettivo del mio intervento, quanto eventualmente cercare di spiegare, vi ringrazio anche di questo, le motivazioni che hanno portato alle mie dimissioni, le quali evidentemente saranno diverse da quelle dell'altro consigliere dimissionario.

Lo faccio semplicemente perché sono un professore universitario. E' vero che lì dentro ero come Andrea Ciccarelli, però in qualche modo naturalmente non posso né snaturare il mio essere né dimenticare che ero lì, in qualche modo come rappresentante del mio Ateneo e lo devo per il rispetto che devo a livello formale e sostanziale a tutta la compagine societaria, quindi a tutte le istituzioni che compongono la Fondazione ITS Turismo e Cultura, ovviamente in particolar modo il Comune di Mosciano che è stato fin dall'inizio uno dei soggetti istituzionali che hanno maggiormente animato tutto il gruppo, che poi ha partecipato al bando e ci ha portato alla costituzione della fondazione.

E quindi mi permetto di raccontare cosa mi ha spinto, cosa mi ha portato a dimettermi.

L'ho spiegato in modo molto blando, diciamo così, nella lettera che ho mandato anche a voi e con delle dimissioni che naturalmente, come accade in questi casi, sono state causate dalle divergenze con le altre componenti della governance.

Divergenze che sono state di natura di sostanza e di forma. Innanzitutto perché, faccio un esempio, già dall'inizio quando abbiamo partecipato al PNRR, secondo me c'è stata una mancanza da parte nostra di comunicazione rispetto all'Assemblea, di ciò che stava accadendo.

Se volete io l'ho con me la lettera. Dopo vi darò la lettera.

Non vorrei che ci fosse stato un errore nella mia comunicazione o avessi ommesso il comune di Mosciano, ma comunque...

No, no, no, io ho fatto la lettera, sto parlando, scusate, della mail che io mandai come lettera di dimissioni a tutti i componenti, non l'ho mandata a voi consiglieri, perdonatemi, scusate, quella che mandai al 5 giugno.

Voi sapete bene che il PNRR è una grandissima opportunità, ma crea anche delle grandissime difficoltà gestionali, che naturalmente pesano anche e soprattutto in una realtà che è nata da poco e che ancora non era correttamente strutturata. E quindi nella mia testa appariva necessario, anche in quel caso condividere con tutti i soci, anche semplicemente la scelta se accettare o meno il finanziamento, perché poteva essere una scelta anche fare un passo indietro e dire guardate non ce la facciamo.

Si è scelto di fare un'altra cosa e non è che io contesto questa decisione, tutt'altro, perché sappiamo bene le opportunità che poi ci vengono concesse.

Parliamo nel nostro caso di circa 3 milioni e mezzo di finanziamento per la parte strutturale da un lato e per i corsi dall'altro.

Quindi erano un qualcosa che avrebbero dato una bella spinta a tutta l'iniziativa.

Poi per la mancanza di altre scelte strategiche proprio come quella di Martinsicuro.

Al momento dell'uscita della notizia sulla stampa io come componente del CDA, non ero al corrente di quello che stava succedendo, cioè non sapevo che c'erano state formalmente o informalmente, delle interlocuzioni con altri soggetti in corso, perché nulla era stato condiviso con noi né nel CDA né informalmente.

Sottolineo in questa sede che io non sto discutendo la scelta di aver interpellato qualcun altro per riuscire a trovare una nuova sede.

Sto discutendo del fatto che quella eventuale scelta andava condivisa con l'assemblea dei soci.

Perché? Primo perché ritengo fondamentali i rapporti, ripeto, rappresento un'istituzione, sono l'Università e i rapporti tra le istituzioni, sul nostro territorio li giudico fondamentali.

Sto parlando come Andrea Ciccarelli e non come Università di Teramo, questo è ben inteso.

Però sono abituato, ho fatto queste attività per tanti anni e sono abituato a mettere le istituzioni davanti a tutti.

Quindi non trovavo adeguato non aver avvertito l'assemblea dei soci, perché altri soci avrebbero potuto avere le disponibilità di un'altra sede, di un altro edificio, di un altro ufficio, e lo potevano mettere a disposizione al posto di quel qualcos'altro che non era stato possibile utilizzare.

E poi, al di là di una serie di altre questioni sicuramente di minore importanza, avevo ribadito nella sede del CDA la necessità di creare una continua interlocuzione tra il CDA stesso e il RUP, proprio perché i lavori nei quali dovevamo essere impegnati, dovevano andare a tambur battente, dovevamo avere contezza, diciamo minuto per minuto, giorno per giorno, di quello che poteva succedere. Questo confronto sullo stato dell'avanzamento dei lavori non c'è stato.

Scusate, parlo naturalmente non di lavori tecnici necessariamente, parlo dei lavori anche amministrativi, prodromici poi allo sviluppo del progetto e le autorizzazioni a contrarre gli impegni nell'ambito di queste attività, le assegnazioni degli incarichi, gli acquisti, sono stati fatti direttamente nelle interlocuzioni tra il RUP e la Presidenza.

Quindi questi documenti non sono passati in CDA.

Per tutti questi motivi ho ritenuto opportuno rassegnare le mie dimissioni, perché la visione della governance in quel momento, non era quella che è mia propria. Quindi l'ho fatto sia per sottolineare quello che era la lontananza di intenti tra me e le altre componenti, e sia per far emergere con chiarezza la mia estraneità in quel momento a tutto quello che era il processo delle decisioni che erano stati presi dagli organi di direzione.

Questo dovevo a voi come amici e come istituzioni, e quindi rinnovo il mio ringraziamento al Comune di Mosciano che mi ha dato questa opportunità, questa occasione e vi ringrazio.

Ringraziamo noi di questo contributo il professor Ciccarelli.

Se ci sono domande altrimenti può...

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

A questo punto, interviene **Consigliera Nadia BALDINI**:

Nel ringraziarla per l'apporto che ci ha fornito naturalmente mi consenta, anzi mi permetta che lei ha fatto un ottimo excursus circa le sue dimissioni, che a mio sommo avviso non sono pertinenti sul punto del consiglio straordinario, perché noi avevamo fatto delle richieste specifiche in merito alla ricostruzione di che cosa era successo all'interno della governance e non ciò che inerisce l'università con la governance.

La ringraziamo di questo contributo e grazie ancora per averci dato lumi in merito.

Prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Adesso si potrebbe aprire la discussione.

Consigliere Rossi, se vuole intervenire nella discussione.

Durante la discussione, penso.

Chi chiede la parola?

Prende la parola **Consigliere Luca LATTANZI**:

Buonasera a tutti.

Innanzitutto mi preme ringraziare l'ingegnere Di Lodovico, il Professor Ciccarelli per la presenza qui questa sera per i loro interventi.

Ma allora io ho avuto modo di spulciare durante gli interventi la documentazione che ci è stata qui fornita, poi ho appena visto, lo facevo vedere alla consigliera Cianella che mi è arrivata una mail dallo staff del sindaco alle 20.54 d'ordine del vice sindaco, ci sono dei file zippati però forse era il caso di mandarli prima, tra l'altro non riesco ad aprirli. Va bene.

Nello spulciare rapidamente le varie note che il Comune ha scritto in questi mesi, mi saltano agli occhi alcune cose. Prima di tutto però, Sindaco, mi si conceda di fare una riflessione.

Ringrazio, ho già fatto, il Professore per aver dato il proprio punto di vista per essere intervenuto, e nulla me ne voglia insomma, però se il consigliere D'Antonio fa richiesta il 22 luglio della partecipazione di un ulteriore membro del CDA ITS a questa seduta che due gruppi consiglieri hanno richiesto, o me lo metti in convocazione, perché in convocazione di consiglio io non ho trovato la presenza del professor Ciccarelli, o mi fai una nota a parte e dici che alla seduta interverrà anche il professor Ciccarelli perché io di questo non ero a conoscenza e non credo neanche i colleghi qui, consiglieri.

Al di là di ciò che dicono i regolamenti e tutto il resto penso che prima di tutto venga la buona creanza nell'informare chi ha chiesto questo consiglio che ci sarà, che c'è stata un'ulteriore richiesta da parte del capogruppo di Mosciano Democratica, che lo poteva fare anche il capogruppo di Mosciano Democratica, comunque volendo, poteva anche benissimo alzare il telefono e dire guardate che ho chiesto questa cosa sappiate che ci sarà il professor Ciccarelli, ripeto, presenza gradita e intervento utilissimo, è una questione tutta consigliare questa, di rispetto istituzionale, della forma alla quale giustamente prima sindaco, prima dell'inizio della seduta, questa e la precedente, hai fatto riferimento, e sono d'accordo con te.

Detto questo partirei da un'esternazione del sindaco di poco fa.

Io di questi documenti non sapevo nulla.

Spero si riferisse al fatto che i documenti erano stati consegnati e non sapessi nulla, perché le note sono a firma tua, ce ne sono di diverse a firma tua, lo stile è molto bello, è molto simile a un altro stile di altre lettere, però qua non siamo a fare lezioni di stilistica.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Scusa l'interruzione, io non le ho aperte, io i documenti ce l'ho qui, non so di che cosa ci si tratta.

Interviene quindi **Consigliere Luca LATTANZI**:

Immaginavo che ti riferissi a questo e non al fatto che le cose che scrivi tu poi non le conoscessi.

A proposito di quello che si scrive, io ripeto, spulciati al volo, mi faccio solo due domande, le pongo al Consiglio, sarà poi cura del consiglio stesso di chi vorrà rispondermi.

Allora noi abbiamo una nota ITS, un sollecito ITS pervenuto al protocollo dell'ENTE il 25 giugno 2025 sollecito nel quale non mi pare che ci sia stata menzione nell'interrogazione scorsa, ma non era neanche quello l'argomento quindi, giusto non averne fatto menzione, in cui si chiede al sindaco di ottemperare al pagamento, al sindaco, all'amministrazione di ottemperare al pagamento entro in oltre dieci giorni del ricevimento della presente della somma di euro 18.000,00 giusto quanto previsto nell'atto del notaio De Galizis dell'8.6.22 in difetto di quanto sopra la fondazione si verrà costretta a procedere alla dichiarazione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

di decadenza del comune di Mosciano resosi in inadempiente sia nella messa a disposizione dell'immobile che nel pagamento della somma.

Noi veniamo da un consiglio comunale di qualche ora fa, dove ci è stato detto che non ci sono debiti fuori bilancio, lo diceva il punto, lo diceva il revisore, lo dicevano tutti, e quindi noi questi 18 mila euro le abbiamo pagate perché i dieci giorni dal 25.06.. va bene che "*Dies a quo non computatur*", insomma sono scaduti da un pezzo, quindi credo che abbiamo pagato, e laddove non abbiamo pagato vuol dire che ci siamo opposti, e se ci siamo opposti ci stiamo mettendo in condizione di maturare un potenziale, se perdiamo debito fuori bilancio e se maturiamo un potenziale debito fuori bilancio, due ore fa che ci siamo raccontati? che non abbiamo debiti che possano pendere su di noi? Va bene! E poi l'altra domanda, poi mi accingo a una quasi conclusione del mio intervento, è relativa a una nota del 3 aprile 2025, dove il Sindaco pertanto circa un mese fa in un incontro avvenuto col direttore Sorgi si è convenuto di procedere rapidamente all'adozione dell'atto di trasferimento dell'immobile, che avverrà nella giornata di domani, venerdì 4 aprile innanzi al notaio dottor Franco Campitelli di Giulianova.

Questo trasferimento è stato fatto poi? Benissimo, è stato fatto, il Vicesindaco mi accenna di sì, e allora perché non gli abbiamo dato l'immobile? Perché il punto centrale di tutta questa vicenda, e qui mi collego a una cosa che prima oggi, rileggendo il verbale della scorsa seduta, perché ho questo brutto vizio, di leggermi tutti i verbali, notavo come, forse è un pregio, non lo so, notavo come il consigliere D'Antonio un'altra volta mi avesse detto, non me lo ricordavo più, abbiamo depositato questa interrogazione perché abbiamo atteso fino all'ultimo che qualcuno facesse formulasse nella maniera consona la domanda e io t'ho risposto fuori microfono, con tono scherzoso, ora lo faccio al microfono e non con tono scherzoso, a me non interessa! A me come consigliere comunale di Mosciano Domani o come consigliere comunale di Mosciano meglio, a me non interessa perché il vicesindaco Rossi si è dimesso dal CDA non mi interessa niente, e sono rimasto l'altra volta per rispetto dell'assise civica del vicesindaco Rossi di tutti, per rispetto, e tuo che avevi formulato l'interrogazione! Io non ho assolutamente interesse a sapere perché Rossi Mirko si è dimesso dal CDA perché ravvisa, da quello che ha detto, tutta una serie di procedure non perfettamente in linea, non proceduralmente, spero di interpretare bene Mirko quello che è l'altra volta si è detto, insomma più o meno a grandi linee, ravvisa un malessere rispetto a una situazione di gestione amministrativa che non lo tiene lì in maniera ancora più sicura, rispetto a prima, pur conservando certamente, sono sicuro conoscendolo, la fiducia nell'istituzione ITS, cioè nel fatto che sia un ottimo progetto che vada portato davanti. A me non interessa, e ti interrompo un attimo da quanto stai facendo, non mi interessa perché io voglio sapere se noi paghiamo o no 18 mila euro. Se noi questo stabile che adesso non abbiamo dato all'Its, lo utilizzeremo per qualcos'altro! Abbiamo perso un'occasione enorme, abbiamo perso un'enorme occasione, i motivi per cui l'abbiamo persa possono essere un milione ma, carta canta, ma certamente c'è un Istituto che ci dice "signori avete detto che ci date l'immobile guarda entro fine anno l'immobile è pronto però nel frattempo portiamo avanti anche la pratica con la Regione" perché non è una cosa semplice, era iniziato tutto nel 2022 quindi facevo parte dell'amministrazione, so che non era un iter semplice, c'è un liquidatore di mezzo c'è la Regione, ci sono tante tante situazioni da sistemare. Poi arriviamo al tre, il sindaco dice: "il quattro andiamo lì facciamo l'atto è a posto" e poi passano ancora mesi e loro che ci dicono "ma ce lo dai l'immobile?" .. "certo guarda tempo un mese è pronto!" addirittura e adesso mi si sono spaginati i fogli, perché ci vuole fortuna nella vita purtroppo in questo caso non ce l'ho avuta, questa è di Rossi, Rossi allega una sorta di cronoprogramma dove dice "guarda Io ho appreso dalla stampa, che andate a Martinsicuro, che mi ha fatto, lo definisco un incidente di percorso, ti faccio un cronoprogramma e ti garantisco che al 31-12 i lavori saranno eseguiti."

Eh allora io dico, ma perché non ci hanno creduto più? Non ci hanno creduto più ragazzi perché li abbiamo portati a spasso per anni!

Non ci hanno creduto più perché abbiamo fatto, perché il comune di Mosciano ha garantito per tanto tempo, che le cose sarebbero sistemate, che sarebbe andata tutto a posto che sarebbe andata tutto bene, che andava tutto bene, fino a quando per motivazioni condivisibili o meno, per motivazioni certamente legate alla gestione del PNRR, ripeto per motivazioni condivisibili o meno, questa è una discussione interna un CDA del quale io non ho mai fatto parte e nemmeno mi sono sognato di farne parte, però per motivazioni interne sto CDA ha deciso di tutelarsi e di dire, piuttosto che rischiare di perdere fondi, lavoro, progetti e un'opportunità per l'ITS io prendo armi e bagagli e vado a Martinsicuro, perché il comune di Martinsicuro oh ragazzi è stato bravo, sta poco da interrogarsi, bisogna interrogarsi come maggioranza, perché senza andare a dire è colpa di Tizio è colpa di Caio e qua non siamo bambini dell'asilo, che diciamo è stato lui, no sono stato io, no è stato l'altro, ma hai cominciato tu! Qua dobbiamo essere uomini e donne delle istituzioni avere rispetto per quest'istituzione e avere il coraggio di dire non ci

siamo riusciti perché dopo potrà essere stata colpa della regione, del cattivo tempo, delle intemperie, del troppo caldo, del “*climate change*”, di quello che volete voi ma la realtà è una, la realtà è che il comune di Mosciano non ha assicurato una sede e io piuttosto che farmi l'auto interrogazione l'altra volta avrei detto oh signori ma perché non siamo riusciti? Glielo vogliamo spiegare noi? Perché al passo era furbo e te lo riconosco, anticipo vado in consiglio comunale e dico, ma le idee vi chiede perché si è dimesso perché Mirko se si è dimesso, i motivi suoi ce li ha, e a me e in consiglio comunale e ai moscianesi non interessa niente, i moscianesi vogliono sapere se qua al prossimo consiglio portiamo un debito fuori bilancio da 18 mila euro oppure no. Se quella struttura nel frattempo l'abbiamo adeguata oppure no e quindi potremmo dire guarda, è andata come è andata, non è andata bene, però io adesso ho una struttura adeguata, con i laboratori, con tutto quanto e allora mi presento all'ITS e dico, senti, ITS, Martinsicuro ha fatto un ottimo lavoro ma è l'ultima frontiera d'Abruzzo, perciò si chiama Martinsicuro, fa una cosa, ti assicuro anche degli spazi didattici qui a Mosciano, ti interessano ancora? Li vuoi? Vieni? Ma l'abbiamo fatto sto passaggio, i locali sono a posto l'abbiamo adeguati, sto cronoprogramma lo stiamo portando avanti? Mi sa di no! Come lo paghiamo? Quindi quindi è una riflessione più sulla motivazione per cui abbiamo chiesto questo consiglio. Motivazione abbastanza semplice.

Non si vota niente. Ha detto bene il Sindaco. Qua non dobbiamo votare niente stasera.

Ci dobbiamo però dire e avere la franchezza di dirci la verità.

Signori, l'abbiamo adeguato questo stabile? Siamo arrivati un pelo in ritardo? Siamo stati sfortunati, un po' lunghi e quindi l'ITS possiamo recuperarla?

Oppure no. Oppure abbiamo sbagliato! E guardate che è maturo dire abbiamo sbagliato.

È da persone mature dire ho sbagliato! Non ho fatto in tempo perché per un milione di motivi che vi voglio dare per buoni tutti.

Senza ancora ascoltarli e senza ascoltarli.

Ve li dò buoni tutti. Però se assicuro per un anno e mezzo due a delle persone altrettanto e poi non glielo do più, beh, quelle persone altrettanto mature, cominciano a credermi un po' meno, sembra la facoltà di al lupo al lupo, la si racconta ai bambini però, no, a uomini e donne, adulti fatti e formati.

Quindi io direi che chiedo semplicemente due cose.

Uno, se abbiamo pagato, e due, se quei locali comunque li abbiamo adeguati e li possiamo rendere disponibili, perché se così fosse, faccio la mia proposta, tanto non dobbiamo votare niente, chiedo che il Consiglio Comunale si impegni, la Giunta, perché il Consiglio può dare un indirizzo, ma insomma, a riprendere i contatti con la fondazione di TS Academy, affinché quei locali se già adeguati possano essere offerti alla fondazione per ulteriori e future attività didattiche a compensazione del danno arrecato e magari teniamo un piede in una storia che poteva essere una storia bellissima. Se invece non abbiamo pagato e questi ci hanno cacciato abbiamo fatto una bellissima figuraccia. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Chi chiede la parola? Baldini.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI** che dichiara:

Il carteggio che c'è stato fornito prevede uno stralcio del verbale giuntale.

Venedo sommaria lettura. Il 7 marzo 2023, il vice sindaco illustra la situazione della sede di Mosciano, leader burocratico sta andando avanti, la sede sarà pronta fisicamente a settembre, ma non prima di dichiararlo nella risposta al bando.

27 luglio 2023, Il vice sindaco chiarisce che per quanto riguarda la sede dei corsi si è in attesa di riscontro del liquidatore.

Per quanto concerne gli spazi dedicati all'uffici non ci sono problemi.

Da lunedì saranno praticabili.

7 settembre 2023: Mirko Rossi, riguardo l'iter per il comodato della sede di Mosciano, quest'ultimo riferisce che entro la settimana che va dall'11 al 17 settembre sarà possibile definire il contratto di comodato con il gestore della struttura.

8 novembre 2024: Mirko Rossi dettaglia le fasi, le tempistiche, i requisiti tecnico-amministrativi per la partecipazione al bando, sottolinea che lo stesso immobile, in vista del futuro accreditamento nelle sedi formative, supererebbe di gran lunga i requisiti strutturali.

Consiglio del 10 marzo 2025, Mirko Rossi riferisce che il Comune di Mosciano in attesa di autorizzazione della Regione a seguito del DGR 83/2024 nella giornata di domani provvederà personalmente ad inviare tutta la documentazione in modo tale che l'ITS possa procedere alla richiesta.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Io adesso voglio sentire la voce narrante del capogruppo di Mosciano Democratica. Lei sa che il liquidatore del centro fieristico è l'ex sindaco Franco Filippini.

Le chiedo a lei, quante volte l'ha incontrato unitamente la maggioranza, perché come diceva il consigliere Lattanzi questo è un fiore all'occhiello e noi della minoranza non vogliamo essere presi in giro.

Mi dica poi lei, per cortesia, se ha intenzione o meno di recuperare l'ITS. Mi dica lei con quali fondi intende pagare i 18 mila euro di diffida. E perché visto che vi siete aumentati tutti lo stipendio, non fate un atto di riconoscenza e procedete a tagliare quota parte dei vostri aumenti e versarli a compensazione per la riduzione del credito che graverà sulle tasse dei cittadini? Ora vorrei sentire la sua voce, se lei si intende veramente soddisfatto di questa cosa o era una cosa che è stata utilizzata per far tacere noi della minoranza.

Ma veramente, consigliere D'Antonio, si pensava che nei banchi della minoranza ci stavano dei polli da spiumare? Adesso ci risponda

se il Sindaco le dà la parola.

Interviene Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

Io la parola la darò a chi la chiede.

Cianella.

L'interrogazione, forse quando in tribunale il giudice vi delega, la potete fare.

A questo punto, interviene **Consigliera Maria Cristina CIANELLA:**

Buonasera a tutti, ringrazio i relatori che hanno spiegato l'impostazione per la quale si è arrivati, secondo il loro punto di vista, ad oggi.

Faccio una piccola precisazione perché reputo che sia dovuta a relativamente a quello che oggi ci compete, cioè parlare in questo Consiglio Comunale di amministrazione ma anche di politica.

Allo scorso Consiglio Comunale, al passato Consiglio Comunale, il 30 giugno, a termine del Consiglio Comunale mi è stato chiesto da Angela Del Gaone, che reputo una persona di parola che non smentisce ciò che ha detto e che non smentisce la veridicità di quello che starò dicendo, di poter promuovere un'azione comune, alla luce del fatto che io avevo già chiesto di riferire in Consiglio Comunale sulla vicenda ITS, unitamente ripeto testualmente le mie parole.

Sono a disposizione, fatemi sapere.

Poi la scelta è invece virata su altra lista, esclusivamente su altra lista, che io legittimamente non contesto, ma reputo che quella che è la verità vada detta sempre, a scanso di equivoci e soprattutto di maldicenze.

Fatta quindi questa chiosa che non deve essere in nessun modo confutata, mi limito a parlare di quello che invece è proprio la vicenda ITS, tenendo conto che chi insomma ha chiesto di riferire al 30 di giugno 2025, è stata la lista Mosciano Civica. L'escamotage io l'ho detto, una sorta di palliativo burocratico, di Mosciano Democratica, è stata quella di fare in modo che il capogruppo di Mosciano Democratica interrogasse il suo vicesindaco in merito. E questo è il nodo di tutta la questione di chi in questi banchi svolge un ruolo amministrativo e politico.

Noi siamo entrati nell'ITS come Comune con la delibera numero 13 del 24-3-2022 e io reputo che bisogna leggere gli ultimi passaggi del mio intervento in merito.

Ci astenemmo. "Questa delibera può essere il libro dei sogni o la peggiore rappresentazione politica della vecchia politica. E penso che soprattutto la seconda parte sia la rappresentazione sbagliata di quella che invece doveva essere un'opportunità per il nostro territorio."

Nessuno in questo Consiglio Comunale è mai venuto a riferire di quello che succedeva come istituzione per il Comune di Mosciano all'interno dell'Its.

Io dalle vostre facce, dai vostri occhi sugli interventi che vengono fatti e anche dagli divisi bassi reputo che forse neanche voi siate perfettamente a conoscenza di ciò che è avvenuto in questi tre anni, che sono state cose che molto probabilmente sono state rimbalzate tra il nostro Sindaco e il suo vicesindaco.

Il carteggio che c'è stato mandato via PEC questa mattina e che c'è stato inoltrato alle 20 e 25 di questa sera e grazie al Presidente che ce n'ha dato contezza per avere notizia, effettivamente di quello che è successo in questi tre anni, racconta una versione diversa rispetto a quella che c'è stata narrata nell'auto-interrogazione del 30 giugno.

In parte gli estratti sono stati letti ma io penso che debbano essere ripetuti.

Il 27 luglio 2023 Mirko Rossi chiarisce che la sede è in attesa di riscontro da parte del liquidatore, per quanto riguarda gli spazi dedicati agli uffici non ci sono problemi. Da lunedì prossimo 21, quindi prossimo 21 del 2023, saranno resi praticabili.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

8 novembre 2024, sempre Mirko Rossi, ribadisce che prima della fine dell'anno 2024 la Fondazione avrà la piena disponibilità dell'immobile di Mosciano Sant'Angelo indicato come sede in fase di candidatura per la Costituzione ITS.

Mirko Rossi sottolinea che lo stesso immobile in vista del futuro accreditamento delle sedi formative, supererebbe di gran lunga i requisiti strutturali, in quanto ha già una classificazione catastale rispetto a quella richiesta per gli edifici scolastici, del resto lì fino a poco tempo fa aveva sede l'università.

18 maggio 2025, Mirko Rossi riferisce che il Comune di Mosciano, in attesa dell'autorizzazione della Regione, nella giornata di domani provvederà personalmente ad inviare tutta la documentazione, in modo tale che l'ITS possa procedere con la richiesta formale al Comune, che provvederà a rispondere immediatamente.

Con la nota dell'ITS del 27 marzo 2025 inviata al Sindaco e al Vicesindaco, ecco perché mi posso permettere di dire che forse il Consiglio Comunale non è conoscenza, intendendo per Consiglio Comunale sia i consiglieri di maggioranza e anche quelli di minoranza, ma il problema qui è nella maggioranza, non è tanto nella minoranza.

Pertanto, alla luce di quanto disposto anche con la DGR 2118 dell'8-3-2024, si chiede, a codesto rispettabile Ente, di attivare le procedure di concessione dei locali siti al piano terra di via Carlo Lerici, nel più breve tempo possibile, al fine di poter procedere con le attività di affidamento della progettazione e di appalto dei lavori, dando evidenza del cronoprogramma delle attività che oggi si svolte, con preghiera di riscontro della presente, nel più breve tempo possibile.

C'è una PEC di accompagnamento e di sollecitazione a questa missiva del 27 di marzo, risponde il 3 di aprile il nostro Sindaco, il quale dice che Circa un mese fa in un incontro, è stato già letto ma è meglio ribadirlo, avvenuto con il direttore Sorgi, si è convenuto di procedere rapidamente all'adozione dell'atto di trasferimento dell'immobile che avverrà nella giornata di domani 4 aprile 2025 dinanzi il notaio dottor Franco Campitelli.

Ribadisco la disponibilità del Comune a collaborare anche per la stesura degli atti amministrativi, necessari alla realizzazione degli investimenti di cui la Fondazione è beneficiaria.

C'è un'integrazione a questa lettera con un tono, meno diciamo formale rispetto alla precedente che ho letto, a firma questa volta di Mirko Rossi, oserei dire quasi un po' piccata, in cui diciamo Mirko Rossi mette nero su bianco alla data del.... Il protocollo è un'integrazione quindi alla data di aprile, che già aveva conoscenza di rappresentare lo stupore dello scrivente nell'aver appreso a mezzo stampa che il comune di Martinsicuro ha deliberato il 31-3 la possibilità di concedere degli spazi all'interno del centro commerciale Il Grillo, sito in stato di totale degrado eccetera.

Quindi diciamo noi ad aprile o meglio il nostro vicesindaco ad aprile 2025, già aveva conoscenza del fatto che ci poteva essere un piano "B" per l'ITS cioè quello di trasferirsi al centro commerciale il Grillo ma nessuno di noi ne ha saputo nulla.

Io non sono d'accordo quando il consigliere Lattanzi dice non mi deve venire a riferire, no esattamente il contrario un consigliere comunale delegato presso un organo che sia una fondazione, che sia una partecipata ha l'obbligo di riferire, ai suoi elettori ma prima di tutto al consiglio comunale che rappresenta la popolazione tutta, che dipende dalle sue scelte politiche amministrative, e questo lo vedremo dopo. Mirko Rossi il 16 aprile 2025 dice : al Comune attesa entro la prima settimana di maggio che a partire dal giorno successivo sarà possibile procedere con la formalizzazione dell'atto di concessione dell'immobile ITS. Fino ad arrivare alle diffide, io ho parlato con il responsabile dell'ufficio ragioneria, noi non abbiamo la copertura in bilancio per quei 18 mila euro, ci sarà sicuramente un debito fuori bilancio che io penso in un paese comune dovreste pagare voi, non dovrebbe pagare la collettività, perché sono errori fatti da chi ci ha rappresentato presso l'ITS, ma non perché lo dico io, perché una delle letture al Tuel, l'articolo 43 che disciplina i diritti dei consiglieri comunali e provinciali, una lettura estensiva dice "un consigliere comunale ha l'obbligo di riferire sia ai suoi elettori che all'organo collegiale di cui fa parte, in merito all'attività svolte e alle decisioni prese nell'esercizio del suo mandato. Questo obbligo deriva dalla sua funzione di rappresentante della comunità e della necessità di garantire trasparenza e partecipazione democratica," probabilmente in vista di quell'alto senso dell'istituzione di cui il professor Ciccarelli ci parlava.

Lei dice di essere stato privato di questo senso alto dell'istituzione, è quello che è successo a questo Consiglio Comunale.

In sintesi, il consigliere comunale è tenuto ad un costante flusso di comunicazione e rendicontazione, sia verso l'esterno che verso l'interno dell'organo collegiale per garantire la sua funzione di rappresentanza e controllo democratico.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Ecco, chi dovrebbe chiedere dimissioni di vicesindaco dalla sua funzione non è la minoranza, dovrebbe essere Mosciano Democratica.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Angela DEL GAONE** che dichiara:

io sarò più breve. Non ripeterò di nuovo tutto l'excursus che è stato fatto e non leggerò di nuovo tutti i passaggi che sono stati letti.

Però da semplice cittadina mi chiedo, innanzitutto, mezz'ora fa, e me lo sono appuntata, ho capito bene che non ci sono debiti fuori bilancio.?

Mi è stato detto di sì, non ci sono debiti fuori bilancio.

E poi mi chiedo, ripeto, da semplice cittadina, come possiamo presentare una bozza di comodato d'uso, se quei locali non ci sono stati assegnati ancora? Com'è possibile? Potevate pure dare un comodato d'uso di casa mia a questo punto.

È la stessa cosa. È la stessa cosa.

Quindi, per favore, spiegatele non a me, ma a tutta la comunità di Mosciano.

A questo punto, interviene **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Io, nel consiglio del 30 giugno fuori sacco, mi è stata chiesta su altri punti all'ordine del giorno le motivazioni per le quali non eravamo ancora in possesso, mi sembra di ricordare.

Ho rifatto la storia, una storia che, per quanto riguarda il centro fieristico, ci vede impegnati dal lontano 2017.

E si sono alternate tutte le fasi durante questo percorso con vicissitudini diverse, con cambi di orientamento e di comportamento anche degli uffici regionali e anche del nostro socio, all'epoca la Camera di Commercio, tuttora è in liquidazione, per quanto riguarda l'assegnazione di quelli immobili.

La legge numero 3 del 1993 su quei tipi di immobili finanziati con la cassa per il mezzogiorno, stabiliva che allo scioglimento degli enti, quindi l'ente ente fieristico si scioglieva in seguito alla legge finanziaria del 2010, bisognava liquidare il Consorzio e gli immobili, che erano stati assegnati dalla Regione, al centro fieristico nel 2002, con decreto del Presidente della Regione, dovevano per legge dare la prelazione alla Regione per il 50% degli immobili e il restante 50% doveva essere diviso tra gli enti soci, in questo caso Comune e Camere di Commercio.

È stato un percorso travagliato, perché durante questo ITER la regione che si era attivata per assegnarne una quota il 50% di spettanza, in seguito a una sentenza che riguardava un ente simile con immobili nella stessa condizione, praticamente faceva giurisprudenza e la regione stessa ammetteva, in seguito alla nostra richiesta, che tutto l'immobile doveva essere consegnato al Comune perché l'avevano stabilito all'ufficio legale.

Insomma, c'era stata sentenza e aveva fatto un po' di giurisprudenza su questa Legge regionale.

Quindi ci scrivono di procedere alla valorizzazione, questo è avvenuto nel 2018, quindi eravamo sicuri di poterlo dividere con la Camera di Commercio.

Nel frattempo il commissario in scadenza comincia a porre i problemi sulla legittimità, perché la legge, vuoi non vuoi ammiccava ai consorzi di comuni, noi non siamo un comune, ci si poneva il problema anche della tassa di registrazione.

La tassa di registrazione era il 10% del valore, si parlava di 2 milioni, quindi avremmo dovuto pagare 200 mila euro di tassa di registrazione.

Facemmo interpellare all'agenzia delle Entrate regionale, si scioglie il nodo che l'atto è gratuito a tassa fissa di 200 euro, anziché 200 mila euro.

E quindi, finalmente, in attesa di rinominare il commissario che era scaduto, perché scadeva ogni anno, finalmente ci si avvia in questo percorso, che la Regione ci aveva dato l'input con una lettera, di poter procedere.

Quindi siamo intorno al 2020-21, c'era stato il fermo, poi la richiesta all'Agenzia regionale, la risposta del 21, esce fuori di aderire, di essere soci fondatori noi di questa ITS, che non è una cosa da poco, non è certo un regalo che il Comune di Mosciano ha ricevuto.

Il Comune di Mosciano è stato fondatore, non è il Comune di Pietracamela, dove c'è la cima Appenninica e le sciovie, non è il comune della Costa, non è il comune di Teramo.

Su 47 comuni, Mosciano, insieme a Pietracamela, Teramo ed Alba Adriatica, quattro comuni, Mosciano è un comune delimitato entroterra, si pone il problema di fondare, di essere socio-fondatore insieme ad altri enti e istituzioni, con la Camera di Commercio stessa, si fa promotore.

E non è una cosa da poco per un comune del territorio provinciale, che non siamo un comune turistico, ma data la potenzialità, la posizione, l'asse Teramo-Giulianova, il nodo di Mosciano Stazione, l'esistenza di

questo immobile ci portava non solo ci ha spinto, all'epoca, e viste le condizioni che si erano determinate con la risposta dell'Agenzia delle Entrate, nonostante la titubanza della Camera di Commercio, che non è finita lì, continuerò a spiegarvela, che praticamente dice, vabbè, non solo vogliamo essere parte integrante di questo percorso, ma vogliamo anche che la sede sia qui a Mosciano e la scuola sia a Mosciano, quindi valorizziamo questi immobili che altrimenti stanno andando in rovina, un luogo pubblico non utilizzato, la storia la conoscete di questo luogo, di questo immobile.

La Camera di Commercio nel frattempo comincia ad essere ulteriormente titubante, ma noi diventiamo proprietari e dobbiamo pagare l'IMU, non è il nostro compito.

Alla fine della fiera si stava per andare a stipulare l'atto, in seguito alle disposizioni regionali, no? E si pone un ulteriore problema di chiedere alla Corte dei Conti se loro, potevano o meno, alla pari di un Comune, prendere il 50% di questi mobili che aspettava agli enti soci.

La Corte dei Conti, dopo qualche tempo, ma questo è successo poi nel 2022 perché siamo arrivati nel 2022 inoltrato, risponde la Regione deve disporre su tutto, non sul 50% che dice la legge, ma su tutto! Quindi per evitare ricorsi e quant'altro, ci si attiva, in Regione ma siete ancora intenzionati? Si va dall'assessore dell'epoca del patrimonio e dice: "guarda, fate la richiesta, proponetevi, come Ente, per l'assegnazione" di questo comune, riprendiamo il percorso già fatto, nonostante sia stata rimessa indietro la lancetta del tempo, ricominciare da capo affinché la Regione si pronunci, ci pronunceremo e alla fine si arriverà alla soluzione.

C'era un Assessore che oggi non c'è più, ma diciamo che quelli che sono intervenuti dopo, hanno avuto diciamo lo stesso indirizzo.

Tant'è che in seguito a queste vicissitudini, nel tempo sono cambiati Assessori, sono cambiati Dirigenti, li abbiamo incontrati a ripetizione, abbiamo predisposto insieme al Commissario, all'epoca, la legislatura passata parlo, non questa attuale, le bozze di atto rettifiche, corrette.

Alla fine si arriva alla conclusione che la Regione dice ok! Delibera l'8 marzo del 2024, delibera dicendo di esperire la procedura interna, se c'è interesse per gli uffici della Regione o periferici regionali oppure c'è la richiesta del Comune di Mosciano che lo vuole attribuire all'ITS, all'Unione dei Comuni, all'Associazione di volontariato, agli enti di aria vasta e tant'altro, quindi procedere in tal senso tenendo conto di questa richiesta.

Noi quando ci siamo avviati nel percorso di deliberazione del 2022, eravamo sicuri sulla base di quello che in pregresso ci era stato indicato, di poterlo avere, l'immobile.

Praticamente siamo arrivati alla definizione dell'atto di riconsegna, dopo un po' di tempo, perché anche questo è diventato macchinoso. Durante tutto il 2024 il Commissario ci ha lavorato, era stato invitato a farlo, finalmente a febbraio predispone e riesce a chiudere la bozza di atto che era articolata e si parla dell'atto del 4 aprile.

Il 4 aprile, dopo aver concordato con tutto il mondo, ulteriormente con l'Agenzia delle Entrate, per l'atto unilaterale, per la tassazione, perché il Commissario i soldi non ce l'aveva, aveva pochi migliaia di euro, per fare l'atto avrebbe potuto pagare soltanto il notaio, alla fine riesce a stipulare l'atto e rinviare l'atto con voltura e trascrizione dell'immobile, oggi in testata della Regione, a 4 aprile, qualche giorno di tempo per volturarlo e trascriverlo e quindi ha rimesso un verbale di ricognizione di lì e quindi la corrispondenza con l'Its, è cominciata per quanto mi riguarda il 27 di marzo, una prima nota, un sollecito il primo aprile, la risposta è il 3 aprile, dicendo che domani si fa l'atto, finalmente si riesce a fare l'atto dopo di che la Regione potrà riassegnarlo.

La Regione nel frattempo aveva fatto già gli esperimenti interni e quindi si era arrivata alla conclusione per poterlo riassegnare.

Naturalmente da questa data in poi, io potrei leggere tutta la corrispondenza, gli atti, le lettere che ho qui da quella data in avanti, quelle interni al CDA non ne siamo a conoscenza, preciso come ha detto il professor Ciccarelli, che loro sono componenti del CDA a titolo, non è l'università che sta nel CdA, l'università è socio fondatore come lo è il Comune di Mosciano, Mirko Rossi sta come Mirko Rossi, non come vicesindaco del Comune, quindi Mosciano resta, l'università resta, siamo soci, i componenti CdA non ci sono più e sono stati sostituiti. Non è vero che esce Mosciano e entra Martinsicuro.

Mosciano resta come socio, Martinsicuro entra come socio ed entra anche nel CdA, ma questo è un altro discorso.

Noi andiamo avanti, vado avanti con l'illustrazione.

Quindi, a un certo punto, dopo aver riconsegnato questo immobile, si riprende l'attività con la politica regionale, con la direzione, con gli uffici, e l'assessore al patrimonio scrive e ci dice, dà l'OK scrivendo al Comune e agli uffici regionali, al Presidente dell'Aggiunta, al Direttore Generale, al

Direttore del Patrimonio, di procedere alla deliberazione per assegnare al Comune di Mosciano in concessione, e per essere sub-concessionario, chiamiamo così il termine.

Non ce lo danno, hanno detto di non darlo in proprietà, ce lo danno in concessione per un lungo periodo, rinnovabili, 20 più 20, poi abbiamo chiesto 30 più 30, può darsi che si farà 30 più 30 o 20 più 20 che sia, comunque.

Come si interverrà? Noi abbiamo detto anche, io qua ho tutta la corrispondenza, sia quella dell'Its, le note di risposta e in parallelo le note che ho fatto alla Regione, non le sto a leggere, mi sono fatto pure una scaletta, non me le ricordo perché non è vero che non ne abbiamo parlato con il gruppo, il gruppo di questo è informato, non abbiamo fatto riunioni specifiche su questo, ci siamo riuniti una domenica appunto per discutere di questa cosa.

Adesso non sto a leggere la scaletta, ma la posso leggere perché posso leggere anche le note, il tenore delle note.

Praticamente siamo arrivati, certamente che l'ITS non doveva perdere il treno, questo sono d'accordo, non poteva perderlo il treno, doveva in qualche modo bloccare quel finanziamento.

Noi abbiamo detto guardate si può, abbiamo fatto un sopralluogo, ci hanno chiesto il sopralluogo il 30 di aprile, 30 aprile stesso il 29, mi dicevano di rispondere entro il 5, io il 5 risposto mandando a parte una bozza di comodato, sapendo perché avevamo interloquito con l'assessorato, che dopo ci ha scritto il 23 maggio dicendoci che si delibererà.

L'ho inviato questa nota anche all'ITS, l'ITS aveva già preso un'altra strada con il Comune di Martinsicuro, bisognava, come è stato riferito, procedere, e noi avremmo pensato che uno pensa a portare avanti il proprio progetto sul quale si lavora da anni, non è che se l'è inventato all'ultimo momento, no? E quindi non perdere questa opportunità per impegno preso, per valorizzare il territorio e quell'immobile che altrimenti rischia di andare in rovina, lo dico senza nascondere niente.

Le risorse assegnate per i lavori potevano essere un'occasione per rimetterne in funzione una porzione.

Non basta, perché lì non sono stati finanziati solo i lavori all'ITS, ma anche altro.

Era una soluzione, ma abbiamo fatto poi nel contempo una nota alla Regione come intendevamo, perché ci avevamo chiesto un piano economico-finanziario.

Abbiamo risposto che il piano economico e finanziario ci vuole un progetto.

Oggi non c'è, non siamo ancora proprietari.

Possiamo fare un piano di gestione. Ti dico come la vorremmo fare.

Alla stregua di un condominio, mi assegno delle parti si divide per millesimi, si interviene per millesimi sulla manutenzione, sul riattamento, sull'efficientamento degli impianti, quindi questo è il lavoro che si sta facendo.

Certamente che all'Its, anche se domani ce lo danno in Regione, si riesce a concludere perché stiamo in questo percorso di riassegnazione, di definizione.

Abbiamo risposto alla richiesta di piano economico-finanziario, abbiamo detto che faremo un piano gestionale.

Ho risposto che purtroppo oggi mi viene meno anche l'Its, quindi devo rimodulare. Una parte me la terrò come Comune, oltre agli altri enti con i quali stiamo cercando di mettere nero su bianco, anche non avendo titolo, ma ci è stata indicata questa soluzione per ripresentarci con la concretezza, che già c'era e che è venuta un po' meno, in parte, sulla porzione che avrebbe dovuto prendere l' ITS, e qui si sta lavorando.

Torniamo ai rapporti con ITS. La corrispondenza io non la nascondo, veniamo sulla diffida, sulla richiesta di pagamento.

Abbiamo risposto, dicendo che intendiamo onorare l'impegno, certamente anche se è tardivo, ma non è detto che qualche corso non si possa fare anche qui a Mosciano, quindi questo l'ho detto ieri per telefono al Presidente, ma prima di dirlo al Presidente, che non conoscevo e ci siamo dati subito del tu, è stato subito disponibile, avevo detto alla Presidente della Camera di Commercio, cara socia, tu che sei ex socia, che mi hai creato tutti questi problemi, che hai rimesso l'orologio indietro di tre anni, e sei socio fondatore come noi in questa ITS e tu che hai la possibilità di intervenire su due province, perché è la Camera di Commercio di Teramo e l'Aquila, la Presidenza è Teramana, almeno per questo giro speriamo, e ha detto "tu, cara" ma questo lo potete chiedere, l'ho detto più volte, "mi devi interloquire con il Presidente che non conosco perché io a tutti i costi questa opportunità non la devo perdere", anche se Martinsicuro ha dato, una parte di queste attività a Mosciano, si devono poter svolgere, non posso ancora parlare perché ancora non riesco a chiudere e mi si stanno allungando i termini proprio per questo venir meno della disponibilità dell'Its, ma io questa cosa la devo portare avanti a tutti i costi. Questo l'ho detto più di una volta al gruppo, perché certamente il discorso che va avanti da quattro anni, il gruppo deve cominciare a essere a

conoscenza da sei mesi a questa parte, non è che ne sapeva la storia prima. L'abbiamo detto nel documento, il documento del DUP che c'è questo impegno, ma tutti i particolari, vengono fuori quando escono i problemi.

Per quanto riguarda il pagamento, scusate delle 10.000 euro, noi abbiamo risposto e abbiamo detto che intendiamo onorare l'impegno quando sarà possibile, non certamente prima.

Non intendiamo essere messi, diciamo, se poi la maggioranza deciderà di espellerci da questa istituzione che abbiamo avuto anche un peso nel farla nascere, non credo che si arrivi a questo.

Parlerò anche con il Sindaco di Martinsicuro, è un amico, ve lo dico già da subito, ve lo anticipo.

Gli ho detto che avremmo dovuto parlare di questo.

Adesso la cosa da chiudere, perché altrimenti sono sempre solo buone intenzioni e le buone intenzioni devono mettere i piedi a terra, dobbiamo chiudere con la regione.

Stiamo lavorando per fornire quello che ci hanno chiesto all'ultimo incontro. La settimana scorsa sono stato due giorni di fila, il martedì e il giovedì, un'intera giornata, per definire cosa bisogna fare, come lo volete questo documento.

Ci è stata una indicazione. Su questa stiamo lavorando.

Stiamo lavorando abbiamo anche le Dogane, abbiamo l'unione dei comuni, stiamo lavorando su questo.

Ci sono le associazioni, ma le associazioni hanno bisogno di locali gratuitamente e quindi l'indicazione di dare gratis tutto a tutti gli enti, possibilmente enti, compreso il Comune perché una parte ce la terremo noi, una parte a magazzino, una parte la protezione civile, le altre associazioni iscritte al terzo settore sono tutte elencate nella nota e ci sarà una gestione dell'essenziale senza pagare, questo abbiamo detto che non ci sarà lucro, non ci sarà utile, sarà l'uso gratuito per finalità pubblica.

Sicuramente avrò dimenticato diverse cose, però ho dato una... Forse su una delle poche cose che avete ripetuto, ci siete ripetuti una volta e torno un attimo indietro.

E' stata fatta una domanda al Presidente.

Mosciano, ha possibilità? Io gli ho chiesto anche questo per telefono e non mi ha detto di no.

Questa sera non ha risposto. Ma noi lavoreremo. Questa sera non ha risposto, la domanda non l'ho fatta io.

Ma noi lavoreremo per questo.

Un appunto che è stato fatto a Mirko Rossi che i locali saranno pronti, si parlava di uffici. All'epoca si parlò di uffici per la sede, come sede, non come attività per le lezioni, è un'altra cosa.

Quel riferimento, me lo ricordo, mi fu chiesto e ho detto che due locali ce li abbiamo nella porzione dell'autostazione, dove la TUA non è intervenuta, abbiamo due locali sul torrino, potremmo dare quelli.

Evidentemente qualche settimana dopo lo stesso Mirko mi dice che adesso fanno tutto laggiù, all'Istituto Crocetti, quindi quei due locali che potevano essere sistemati, ripuliti e quant'altro.

Si sarebbero potuti dare nel 2023, erano liberi, sono tuttora liberi e inutilizzati. Quelli sono di proprietà comunale con la Camera di Commercio.

Aggiungo un altro particolare, proprio perché la bontà degli atti del 2022-2021, quando si parla di 18.000 euro nelle delibere, è stato richiamato, erano 36.000 euro, di cui 18 sarebbero stati di spettanza della Camera di Commercio, scritta in delibera, perché la Camera di Commercio ha pagato, l'ha pagato sicuramente.

Noi diciamo che di questi 36.000 euro di valore, la nostra 18 di spettanza possono essere utili per far fronte all'impegno economico.

Questo è quanto, oggi il debito fuori bilancio non è stato riconosciuto, quindi non è stato neanche accertato, ma stiamo lavorando perché ciò non accada.

Quindi ho detto che il Comune riesca a dare i locali. Lavoreremo per questo.

Ho chiesto alla Camera di Commercio e al Presidente, l'ho scritto con una nota, non è che me lo sto inventando, l'ho scritto in risposta alla richiesta di 10.000 euro.

Non ho avuto riscontro, ho chiesto di poter adempiere.

Attento risposta. Chi chiede la parola?

Sul punto, prende la parola **Consigliera Angela DEL GAONE** che dichiara:

Mi scusi sindaco ma il Presidente ha detto che il fondo di dotazione della donazione è venuto meno, è venuto meno, perché non sono stati dati locali e non sono stati pagati 18 mila euro.

Quindi come fa lei a dire che Mosciano è ancora dentro? Non abbiamo dato più la donazione.

Correggetemi, ma l'ha detto il Presidente.

Il fondo di dotazione della donazione è venuto meno. E poi, come dicevamo con la consigliera Baldini, non c'erano altri locali nella comunità di Mosciano, sul territorio moscianese, che potevano essere

destinati all'ITS? E' stato fatto un'analisi del territorio? Altri locali da destinare per far sì che questo progetto fosse impiantato nel nostro territorio, così come era nato?

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Chi altro chiede la parola? Se la chiedi te la do.

Risponderò una volta per tutte, che rispondo quattro volte.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo D'ANTONIO**:

Buonasera a tutti perché non ho avuto modo di parlare fino ad adesso.

Credo che il Sindaco abbia risposto a molte delle domande che voi mi avete posto.

Penso che la consigliera Baldini sa che è da quasi un anno che sto qui, quindi non è che sia molto ferrato, però nulla toglie il fatto che la vicenda non ci è stata illustrata, perché a differenza di quanto avete magari accennato in modo di battuta lo scorso consiglio, ci parliamo e abbiamo lavorato moltissimo per cercare di portare a termine tutto l'iter come appunto ha affermato poco fa il sindaco e credo che il vicesindaco Rossi sia molto più informato, in quanto comunque ha vissuto in prima persona tutta la situazione.

Su Franco Filipponi non so cosa lei voglia sapere sinceramente detto così l'ex... l'avete incontrato con maggioranza e qualità di non ex sindaco? No, l'ha eletto ex liquidatore.

No, l'ha detto liquidatore e non ex sindaco.

Sì, ma non potete venire a liquidarci tutti.

Quindi l'ho detto sinceramente che è un liquidatore della Regione, quindi l'abbiamo incontrato diverse volte, come l'ha detto anche il sindaco, abbiamo fatto anche delle riunioni di domenica, quindi...

Per quanto riguarda invece il consigliere Lattanzi, sull'interrogazione, come ho specificato in consiglio, è stata avanzata la richiesta di riferire la parte della consigliera Cianella e abbiamo provveduto soltanto a fare l'interrogazione.

Lei aveva chiesto di riferire sulle dimissioni dal CdA del vice sindaco e abbiamo provveduto semplicemente a fare quanto richiesto.

Pertanto su tale fatto rinnovo di nuovo l'invido, qualora dovesse ripresentarsi tale situazione, di avanzare la richiesta come oggi e di proporre un Consiglio straordinario o altri modi.

Sul punto, prende la parola **Vicesindaco Mirko ROSSI** che dichiara:

Buonasera a tutti.

Innanzitutto ringrazio l'occasione di poter dibattere adesso di questa situazione, perché me lo sarei aspettato l'altra volta una mozione, quantomeno per discutere di questa situazione, ma il fatto che non ci sia stata, ciò non ha in nessun modo, non mi ha permesso di poterne parlare facendo un'interrogazione che se vogliamo ha fornito o avrebbe dovuto fornire, ma alla prova dei fatti vedo che non è stato questo, e non mi rivolgo ai consiglieri, un vantaggio competitivo soprattutto in termini informativi rispetto a quello di cui credo si dovesse e si debba parlare anche oggi, perché se si parla dei motivi dello strappo, della frattura, usiamo termini anatomici anche noi in seno alla governance del CdA dell'ITS, credo che se ne debba parlare a tutto tondo.

Io, nella risposta alla mia interrogazione che ho dato il 30 giugno scorso, credo di aver toccato tanti argomenti. Che poi la sede o il fondo di dotazione del Comune di Mosciano possa essere l'argomento principe, o quello che più interessa a questo Consiglio Comunale non lo metto in dubbio ed è legittimo, ma credo che gli argomenti che ho posto sul tavolo e di cui vi ho reso i dotti e i documenti che vi ho fatto inviare qualche minuto fa, visto che io non conoscevo la PEC che era pervenuta. Conosco quei documenti perché ne ho fatto parte di quell'iter, non sapevo fossero stati inviati al Consiglio Comunale perché ho visto ora, collegandomi al mio account di protocollo che mi sono stati assegnati, che sono arrivati dopo l'orario d'ufficio, non l'avevo aperto oggi pomeriggio quindi, e vi ho fatto mandare dei documenti che però di cui avevo già discusso e parlato in Consiglio Comunale, che sono nella disponibilità non di qualcuno, ma di tutti i soci. Perché sono le mie due missive che ho inviato il 5 giugno, l'altra il 30 giugno con i relativi allegati a 36 soci pubblici e privati, quindi non credo che siano segreti di Fatima da tenere occulti.

Ve li ho dati, come vi anticipo che nell'arco delle prossime 24-48 ore, il tempo di metterli insieme, visto che siete consiglieri comunali, vi renderò edotti, vi condividerò un link di WeTransfer dove vi darò tanta e ampia documentazione relativa all'ITS pur fugando ogni dubbio e ribadendo che in seno a quel CdA sedevo come persona fisica e non come rappresentante istituzionale del Comune di Mosciano Sant'Angelo.

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo in quanto tale, è rappresentato in seno all'Assemblea dei Soci ed è rappresentato al Legale rappresentante o suo delegato pro-tempore per la singola Assemblea, come avviene in tutte le partecipate o fondazioni di cui fa parte il Comune di Mosciano.

Torno a quello che ho detto il 30 giugno, credo di aver dato tanti spunti di riflessione, che vanno oltre il tema della sede, e denotano e delineano un quadro di frattura che non è stata solo relativa.. perché rubricarla al semplice tema Mosciano è banale.

Capisco che non ne siate pienamente a conoscenza, come è giusto che sia, di tutto l'iter che è stato.

Ma è banale e limitativo ridurla al solo tema della sede di Muciano. Ho detto diverse cose.

La frattura è stata di merito e di metodo per mancanza di condivisione di plurime scelte.

Quando dico che la interlocuzione di, sentir dire che Martinsicuro è stata una scelta in extremis, quando dopo averne preso contezza a mezzo stampa si viene a conoscenza di documenti che risalivano ben prima e mai ne aveva discusso il CdA, ma non ci ritorno perché l'ho detto nella risposta all'interrogazione del 30 giugno che è agli atti, è registrata e credo che abbia avuto anche notevole divulgazione i contenuti di quella risposta.

La narrazione che ha fatto il Presidente in questa sede è per diciamo abbastanza parziale, non lo sarei dire omissiva perché ne riconosco e conosco la genuinità e non credo che lo abbia fatto intenzionalmente, ma probabilmente sarà stata colpa di Freud nel narrare quello che è accaduto in questi mesi in seno al CdA della fondazione ITS.

Così come sono parziali, ma com'è giusto che lo siano, i verbali di CdA che non raccontano tutta la discussione nel pieno, avuta in seno ai CdA, ma è molto riassuntiva rispetto a semplici battute, al nocciolo di quello che è stato detto, quando il CdA era pienamente sempre a conoscenza delle interlocuzioni avute con la Regione in questi anni, io riconosco l'onestà intellettuale del Presidente nel dire che non dipendeva dal Comune di Mosciano.

L'ha messa a disposizione piena della sede. E ricordo, e non lo dico per condivisione di responsabilità, che quando abbiamo deliberato a luglio 2022 su questi banchi la partecipazione della Fondazione ITS, preliminare a quella delibera, e ne è traccia con verbali, ci fu una riunione tra Comune di Mosciano Sant'Angelo, Commissario Liquidatore del Centro Efficiente del Mobile e Camera di Commercio, nella quale espressamente l'altro socio, ci dava la disponibilità a poter disporre, essendo una proprietà pro-indivisa per nostra quota, della messa a disposizione di quei locali pur nelle more di perfezionamento dell'iter.

Ogni volta che vengo citato in quei verbali, quando parliamo dei miei racconti sullo stato di avanzamento dell'iter e della possibilità di messa a disposizione degli uffici, parliamo di concetti e informazioni che io ho reso, in virtù di informazioni puntuali che possedevo nel corso dell'interlocuzione con la Regione.

Siamo stati ad autunno 2023, e nessuno potrà smentirlo, a fare anche un sopralluogo, scusate inverno 2023, a fare un sopralluogo presso l'immobile di via Carlo Lerici, quantomeno per la parte del primo piano, per valutare, terra e primo, siamo stati a verificare, con il Presidente della Fondazione e con un tecnico di sua fiducia, per verificare la possibilità di collocarvi temporaneamente, nelle more del perfezionamento dell'Iter, quantomeno gli uffici che avevano sicuramente un carico di responsabilità inferiore rispetto a tenere lezioni con alunni lì dentro, senza avere la disponibilità piena di quei locali.

Sarebbe stato un atto ad appannaggio del commissario liquidatore solo per le attività d'ufficio.

Poi si preferì, e credo anche giustamente, di tenere tutto all'interno del progetto di Cerulli per un'economia procedurale e di efficienza dell'attività della fondazione e si è proseguiti nell'iter che c'è stato.

Ma anche lì, vengo ad esempio a un passaggio che è stato fatto, "come ci siamo permessi o quale lesa maestà abbiamo compiuto nell'inviare uno schema d'atto interlocutorio di comodato d'uso."

Quello schema di contratto di comodato d'uso, nella correttezza dei rapporti formali e informali anche dovrebbero contraddistinguere degli Enti o delle istituzioni, innanzitutto il contenuto è stato condiviso con la Regione in due riunioni tecniche, secondo, era uno schema di comodato d'uso da valutare nei contenuti, tra comune e fondazione da poter allegare alla documentazione che la Regione doveva approvare per concederci definitivamente l'immobile.

Quindi non è stato inviato per nessuna sottoscrizione, è stato inviato per una condivisione preventiva dei contenuti, dei termini di concessione, in comodato d'uso di quell'immobile, se potessero essere soddisfacenti a soddisfare le condizioni del PNRR, e mi riprometto di non addentrarmi in nessun modo in questo mio intervento nella gestione del PNRR che, come ho detto al termine dell'interrogazione della scorsa volta, sarà oggetto di altre valutazioni e fuori dalla sala consigliare, perché mi assumo piena responsabilità finché ho seduto dentro a quel CdA, così come se ne deve assumere chi ha adottato determinati atti, senza la condivisione con il CdA, ovvero adottandoli scegliendone la forma e i contenuti soprattutto.

Quindi siamo persone, raccolgo e mutuo l'espressione del consigliere Lattanzi, uomini adulti e formati credo che abbia usato come espressione, e ognuno si assumerà le proprie responsabilità, compreso io, di quello che abbiamo votato, detto e scritto in questo iter.

Detto ciò, non posso mettere, ad esempio, che sono stati sorvolati temi come il tema del fondo patrimoniale, il bilancio, continuo a spiegarlo, ad oggi non ci sono condizioni per riconoscere debiti fuori bilancio, e se sono stati richiesti agli uffici è perché ci sono debiti, ci sono, e se eventualmente ci fossero debiti certi, liquidi ed esigibili e non ci sono ad oggi debiti certi, liquidi ed esigibili, e il perché è motivato, rispetto ai 18 mila euro del fondo patrimoniale ad oggi, nella nota che il Sindaco ha riscontrato al Presidente della Fondazione, rispetto alla propria diffida, messa in mora, come la vogliamo chiamare, del 25 giugno scorso, alla quale non è seguita ancora il riscontro, ma che raccolgo l'apertura del Presidente sarà oggetto di interlocuzione e dibattito tra le parti. Ma ad oggi non ci sono debiti fuori bilancio da riconoscere o meglio, non so se quello possa essere addirittura un debito fuori bilancio, perché dicevamo che avremmo comunque apportato capitali se non ci fosse stata la sede, quindi una sorta di copertura in termini di impegno non economico, l'impegno avverrà poi con delibera di giunta se mai dovessimo arrivare a quel punto, con delibera di giunta di indirizzo che dà seguito all'adesione alla fondazione e con determinati responsabili settori, quindi il debito fuori bilancio è un'altra cosa, riconosciamo come funzionano i debiti fuori bilancio.

Detto ciò, continuo a dire in merito alla nostra appartenenza alla fondazione, l'esclusione del socio dalla fondazione la può deliberare esclusivamente l'Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci non ha, integra, né ha deliberato l'esclusione del socio fondatore, né ha in nessun modo sostituito, se lo vogliamo rubricare ad un ragionamento più semplice, lo possiamo fare ma non è così, il comune di Mosciano col comune di Martinsicuro in CdA.

C'è Massimo Vagnoni, avvocato Massimo Vagnoni, non il Sindaco Massimo Vagnoni all'interno di quel CDA.

Si sarebbe potuto chiamare avvocato Giuseppe Verdi, sarebbe stata la stessa identica cosa.

Io, e domani, ho detto che tra le prossime 24-48 ore vi manderò tanta altra documentazione, ho ponderato bene, ho fatto scelte ponderate, quando firmarmi come Vicesindaco, ovvero rappresentare posizioni del Comune di Mosciano Sant'Angelo, e non lo possono smentire i componenti del CdA che stanno qui, da quando ho inviato note a mio nome per conto, non su carta intestata, e dalla mia mail personale, PEC personale e non sicuramente da quella del Comune di Mosciano.

Questo per dire, io credo che sulla Fondazione ITS si sia detto tanto, si sia detto anche male, non parlo di questo consiglio, parlo fuori, c'è stato un gran vociare di gente che probabilmente conosce il 3% di quella storia e di quella narrazione, gente che ignorava e continua a ignorare probabilmente il contenuto di quella fondazione, e di com'è nato quel percorso costitutivo, di un'esperienza che io continuo a reputare valida, formativa, perché fino all'ultimo minuto utile.

Anzi, anche in questi giorni mi sono permesso di consigliare a dei ragazzi, la possibilità di iscriversi ancora di più alla luce della riforma del 3+2 e della riforma degli ITS Academy rispetto al percorso universitario.

Ho forti dubbi sulla gestione del PNRR interno alla fondazione, dubbi enormi, che ribadisco non entrerà qui nel dettaglio e lo farò a parte.

Detto ciò, io credo che questo Consiglio Comunale abbia avuto un'occasione per dibattere, non ne abbia però sicuramente colto tutta l'opportunità e tutti gli aspetti da poter sviscerare, ma non per demerito dei consiglieri, ma perché se si chiedono le motivazioni della frattura, dello strappo, scusate, era un termine diverso, della governance non si può in nessun modo rubricare la discussione al solo fatto della sede di Mosciano.

L'altra volta abbiamo parlato di tante cose, della nomina del direttore omessa al CdA.

Ma avrò modo di darvi tutta questa documentazione e mi auguro, che voi consiglieri, in un esercizio non di retorica, ma di approfondimento, e non parlerò più pubblicamente di questa cosa, tranne quando sarò chiamato in causa all'interno del Consiglio comunale, non abbiate in odio la lettura rispetto agli atti che vi manderò e possiate farvi un'idea compiuta, personale, su ciò che è avvenuto e su ciò che potrebbe avvenire.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Chi chiede la parola.?

Prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI**:

Grazie, sindaco. Inizio con il costrutto letterale che mi ha incuriosito da parte del Vicesindaco.

Metodo-modo. C'è poco da dire. Le colpe è stata colpa nostra, abbiamo fatto poco, adesso è emerso che la colpa è della Regione.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Il problema è che ad oggi l'ITS sta a Martinsicuro e i consiglieri di maggioranza, tutti guardano il telefono, guardano in faccia e non c'è nessuno che dice «Presidente, lei è qui, cosa possiamo fare? Ecco i nostri locali, mettiamoci a disposizione».

Mi permetta vicesindaco, io spulcerò tutte le carte la disturberò anche al telefono perché vorrei interloquire bene e capire bene sulla vicenda. Ma qui vedo nella bozza di comodato,.. vabbè non fa niente io.. nel senso ci incontriamo dove vuoi ma io voglio capire una cosa sulla bozza del dell'atto di comodato se è vero che attendevamo un provvedimento dalla parte della Regione. Ma perché vi siete impegnati solo voi a rifondere 18.000 euro? Perché non avete messo quali garanti in solido, anche la Regione o la Camera di Commercio? Ma perché dovete scaricare le colpe agli altri? Ma perché? Ma interroghiamoci invece, che cosa chiediamo stasera al Presidente qui presente? Come possiamo riparare questa che lei dice frattura, visto che è un fiore all'occhiello e pare che di fiore all'occhiello ne parliamo solo noi della minoranza.

Io non sento un consigliere di maggioranza a dire : siamo nuovi, che possiamo fare per recuperare? Va bene il gap del consigliere, del vicesindaco, della regione, del commissario giudiziale, liquidatore, del Centro Fieristico.

Come possiamo ricostruire? Io non inarco le sopracciglia, caro vicesindaco, io strabuzzo gli occhi perché a me la sua risposta e il monologo che ha fatto la volta scorsa mi fa paura mi fa paura anche da legale perché dire che il problema è il PNR, a me fa paura quello che lei dice. Facciamoci un bagno di umiltà e diciamo non siamo stati capaci punto possiamo ripartire certe volte chiedere scusa è un atto elevato e voi non volate tanto alto

Interviene Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

L'abbiamo scritto nella lettera. Stavo dicendo, quello che dice Baldini sta nella lettera di risposta alla richiesta.

Sta scritto nella lettera, attenta. Ma lei non ce l'aveva inviata? Ma lei certamente che l'inverrà tutte, no? Guarda....

(Parla fuori microfono la Consigliera Baldini : Sindaco mi permette di avvicinarmi più. Io ho chiesto a Valeria, c'è documentazione altra dell'ITS? E Valeria giustamente mi ha detto, c'è una comunicazione già pervenuta e una sola lettera che gli ho qui stampata. Ma perché non ce li date i documenti? E' certo che stiamo imparati del vicesindaco.)

Interviene quindi Consigliere Luca LATTANZI:

Allora, alcune cose sono emerse dalle risposte, dagli interventi, della collega Cianella, Baldini, Del Gaone, quindi insomma sul classo, sul fatto che il vicesindaco giustamente partecipa come persona fisica e non come Comune di Mosciano, però poi si firma vicesindaco del Comune di Mosciano, io sindaco mi sono distratto, sono sicuro, perché gli interventi lunghi mi fanno calare la curva dell'attenzione, penso che sia una cosa normale, però non ho capito, se non conosci il Presidente...

Lui? Lui non conoscevi? Il presidente Di Lodovico? Ok, allora ho capito bene, avevo imputato questa stranezza al calo della mia attenzione.

Sai perché sindaco? Perché mi colpisce il fatto che giustamente il vicesindaco Rossi ha detto una cosa sacrosanta.

Lui ne fa parte come persona fisica e poi in una così importante compagine, eh di promozione del territorio quale quella che è l'ITS Academy Turismo e Cultura che tu hai giustamente ben descritto, tu che hai tenuto un discorso fiume, eh sul quale tornerò tra un attimo per dire che è una cosa fondamentale, che abbiamo guadagnato tantissimo e sono d'accordo con te, eh e poi non conosci il presidente non ci sei andato mai? Poi una cosa, e questo ho bisogno che mi sia risponda per poi poter proseguire l'intervento. Io volevo sapere, che poi lo stavano chiedendo anche loro fuori microfono poco fa, la tua nota fatta all'Its con la quale ti impegni a pagare e così hai detto e per cercare di ricucire che data porta Sindaco?

Interviene quindi Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

Facciamo il dibattito risponderò certo

A questo punto, interviene **Consigliere Luca LATTANZI:**

Allora, no no io volevo solo sapere la data,.. ma grazie grazie allora adoro queste risposte così, queste freddure però tuttavia visto che il sindaco non mi dà una risposta al volo, a me bastava pure fuori microfono non fa niente andrò avanti per la mia strada. In qualche consiglio fa, io ho detto una cosa sindaco che in Consiglio comunale, non ho citato apertamente poi alla fine m'hai costretto, adesso riparto da lì.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Quest'anno ricorrono i 50 anni di un capolavoro della cinematografia mondiale, amici miei, e secondo me tu dovevi scrivere la sceneggiatura, perché l'abilità nel rifilare, cito Ugo Tognazzi, "supercazzole", in un discorso così lungo, è epica e questa non è provocatoria.

Lo dico a te, Leonardo, perché Mosciano Democratica mi ha attaccato dicendo che sono stato spesso provocatorio e anche un po' sul personale.

No no, io lo giustifico quello che dico, non sono mai provocatorio e personale.

Io dico che un sindaco che mi dice che la sua lettera è successiva a quella del 26 giugno mi pare ovvio! a quella dell'Its mi pare ovvio! Domanda è successiva pure al primo luglio? Perché il primo luglio con nota protocollo 15608, il dottor Gaudini chiedeva a tutti gli uffici : "abbiamo potenziali debiti fuori bilancio?" Eh vice sindaco poco fa spiegava che quello non è detto che sia un debito fuori bilancio perché c'è tutto un iter particolare, sì ma che noi dovevamo garantire diciottomila euro, ovvero la struttura, lo sapevamo dal duemilaventidue, ventitré, quindi delle due, luna! Se la tua risposta all'Its è di prima del primo luglio, nessun problema. Hai giustamente detto all'ufficio fermati che qui la situazione la possiamo risolvere può non configurarsi come debito. Se la tua risposta è successiva al primo luglio, qualcuno ha omesso come ufficio, di comunicare all'ufficio ragioneria che ci stava questa pendenza, che dovevamo sanare entro il 5 di luglio 5, 6 luglio, adesso non sta sul giorno preciso, e che al momento risultava quare debito. Non trovo interlocuzione di ciò, scusate, riferimento di ciò, nella delibera che abbiamo approvato nel Consiglio precedente, e credo che i discorsi fiume, appunto le cosiddette care "supercazzole", vogliano semplicemente mascherare un disagio.

Un socio viene escluso da una compagine sociale per insolvenza. Questo non lo dico io, lo dice la prassi, probabilmente qui gli avvocati si sprecano, è un socio fondatore che non ha non ha onorato, non ha onorato la quota sociale, non l'ha versata.

No no, nell'atto notarile c'è scritto che il comune di Mosciano si impegna a pagare ovvero quando

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**: Assessò, quando vuoi la parola te la darò!

Sul punto, prende la parola **Consigliere Luca LATTANZI** che dichiara:

Lo dici a voce Giulia! Va bene.. eh.... è un socio fondatore e comunque se non paga la quota, che di fatto gli dà diritto di stare lì come socio fondatore, qualcosa sta società dovrà fare, altrimenti tutti quanti ci mettiamo intorno al tavolo, fondiamo una società e nessuno paga tanto siamo soci fondatori, mi sembra strano però io non sono un legale.

I locali non sono pronti, da quello che è stato il discorsone, l'intervento del sindaco eh Galiffi, i locali non sono pronti, quindi di che parliamo? Di che stiamo a parlare? Stiamo parlando di cercare ancora una volta di dare le colpe.

Le colleghe dicevano alla Regione, a Martinsicuro, a Freud non lo so eh raccolgo una battuta, e poi l'ultima e mi taccio per il momento. Scusa, ma tu mi inviti la prossima volta a fa sta cosa? cioè mi inviti fondamentalmente a dire, la prossima volta che si crea una situazione del genere fai la richiesta di consiglio straordinario, ma se permettete io la richiesta di consiglio straordinario se voglio la faccio e comunque l'abbiamo fatta e stiamo discutendo di un qualcosa di concreto, non me ne voglia ripeto, mi ripeto inoltre il vice sindaco ma a me perché un privato cittadino, quale giustamente partecipatore di un'assemblea di consiglio di amministrazione, si dimette a me come consigliere comunale di Mosciano, non mi interessa. A lei sì, ma tu ti rivolgi a me, a lei sì, rivolgiti a lei, rivolgiti a me, abbiamo evidentemente e legittimamente interessi differenti e comunque ciascuno di noi è legittimato a decidere se volerlo sapere o non volerlo sapere e nelle forme in cui ritiene opportuno saperlo.

L'auto-interrogazione ha dato la possibilità, e sono d'accordo con Rossi, di esprimere, di esplicitare meglio alcuni punti di vista, punti di vista ai quali, come ho detto prima sono rimasto presente per buona creanza e per educazione. Che poi mi si inviti a dire, allora la prossima volta fatelo, a me non mi dovete insegnare niente, almeno su questo, io posso sempre imparare tutto, su questo credo di non aver bisogno di farmi dire da una maggioranza guarda devi fare così per sapere le cose! Io chiuderei così per me, sono anni che dobbiamo onorare questo impegno, l'impegno non l'abbiamo onorato, posso solo sperare che, due cose posso sperare, la prima che la situazione si riesca a risolvere comunque, il che non cancella le mancanze, le inadempienze e le responsabilità di chi se ne è occupato, perché sarebbe un bene per il territorio, la seconda è che tu abbia scritto la lettera prima del primo di luglio, altrimenti mi devo sorbi mezz'ora di spiegazione.

Sul punto, prende la parola **Consigliera Maria Cristina CIANELLA** che dichiara:

Ok, silenzio assenso. Allora, io la butto lì.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Secondo me la lettera dell'Its di cercare di in qualche modo, ristabilire un equilibrio, forse porta anche la stessa data del Consiglio di oggi.

Poi magari se ce la dice il Sindaco e ci becco vediamo se, così, a lume di naso mi viene da dire questa cosa. Tuttavia, D'Antonio, a me dispiace perché tu sei, insomma parliamo in termini non personali ma politici, tu qui rappresenti Mosciano Democratica e rappresenti il Partito Democratico, lo rappresenti male! Non è una questione di aspettare, sono solo sei mesi, sono solo tre giorni, qua nessuno quando è entrato per la prima volta si giustificava sono solo sei mesi, sono solo dei giorni! Hai il compito di indirizzare e di spiegare la volontà politica del maggior partito di opposizione in Italia e se questo è il modo, perdonami cambia mestiere, perché non è per te! Ma non è una critica, è un dato di fatto, non può essere in questo modo, qui bisogna anche un po' prendere e riprendersi e riappropriarsi di quello che è il nostro ruolo, noi poi parliamo di amministrazione ma anche di politica. Io non accetto che il capogruppo di Mosciano Democratica mi dica sono qui da sei mesi qualcosa sappiamo, stiamo imparando, non mi interessa! Perché quando io sono venuta per la prima volta a me questa cosa non è stata concessa, con la differenza che sono stata sempre in opposizione, quindi potevo anche sbagliare, tu amministri la città e quindi la prospettiva è profondamente differente. Il destino di chi ti ha votato, ma anche di chi non ti ha votato, è nelle tue mani anche in queste scelte, e politicamente devi dare una spiegazione.

Il vicesindaco ci dà una spiegazione che è chiara, che si sposta su un cuore che è la gestione del PNRR, di cui qui nessuno sa niente. E quando tu parli di problema di metodo, è lo stesso problema del tuo metodo, e io non accetto neanche che mi venga detto che tu stai lì a titolo personale, soprattutto quando tu rispondi all'Its, le abbiamo lette alcune lettere, con la carta intestata del Comune, con il logo del Comune, con la firma digitale e sotto c'è scritto vicesindaco! Che se Mirko Rossi privatamente facesse parte dell'associazione X che va in fallimento, a me non interessa niente. Ecco la differenza della spiegazione, a me interessa nel momento in cui qua c'è scritto vicesindaco e io vengo rappresentata e vengo rappresentata male! Perché di fondo e di base, noi dobbiamo dire, voi dovrete dire, abbiamo sbagliato, abbiamo gestito una cosa in maniera inappropriata, vorremmo forse mettere le pezze, parliamo così "alla carlona" e ripeto secondo me la lettera che il sindaco ha scritto in questa direzione, è probabilmente di oggi, e anche questo non può essere accettato! Perché se noi dell'opposizione, in un modo o in un altro, non avessimo sollevato il problema, probabilmente qui di ITS non avrebbe parlato nessuno, come per tre anni nessuno ha parlato. O vogliamo negare anche questo? Il sindaco a un certo punto si è arrampicato, ha incominciato a parlare di esperimenti, mi sembrava l'apprendista stregone. Ma che esperimenti dobbiamo fare? Gli esperimenti sulla dotazione del Centro Fieristico. O potevamo o non potevamo.

Se non potevamo, noi quelle clausole non le dovevamo accettare. Per quale motivo? Ecco perché parlo di politica. Mosciano Democratica questa cosa l'ha fatta, per delegare privatamente Mirko Rossi? Ma non è un interesse della collettività, non credo sia questo.

Appunto, lo sto dicendo io, non può essere questo, no? E allora, per quale motivo lo abbiamo fatto se non avevamo a disposizione quello che abbiamo dato come prestazione il luogo di adempimento? Perché di questo si parla se vogliamo fare gli avvocati! In luogo di 18.000 euro, la prestazione era dare 400 metri quadri del Centro Fieristico di cui non avevamo disponibilità. Perché l'abbiamo fatto? Il Partito Democratico perché ha permesso che ciò si facesse? Io voglio queste risposte.

Qui facciamo politica, non facciamo chiacchiere da bar. Ad oggi stiamo facendo solo chiacchiere da bar e chi rappresenta Mosciano non se lo può permettere.

Per me, perché io non vi ho votato, non vi ho mai votato, ma comunque sono rappresentata da voi e così non voglio essere rappresentata. Grazie.

Interviene Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

Chi deve replicare ancora?

Interviene quindi Vicesindaco Mirko ROSSI:

Mi limiterò veramente a due appunti, perché tanto è stato detto molto, ma probabilmente non si vogliono accettare delle considerazioni.

Ma detto ciò, premettendo che sono sempre stato appassionato della teoria lambrosiana, quindi se qualcuno nota il mio inarcamento di sopracciglia, noto tante altre cose che mi fanno sorridere, ma non esprimo, perché altrimenti diventerebbe un bar questo Consiglio comunale. Ma voglio rispondere nel merito rispetto ad alcune cose. Perché non abbiamo citato come garanti insolito la Regione? Quale obbligazione aveva la Regione nel 2022 nei nostri confronti quando è stato fatto l'atto costitutivo della Fondazione ITS? Nessuno in quel momento. Se non un indirizzo della Corte dei Conti che il

liquidatore del centro fieristico del mobile di pochi mesi prima, e qui vengo anche perché ci siamo poi avventurati a concedere quell'immobile nel 2022, pochi mesi prima aveva ricevuto, per il tramite del Comune di Mosciano e su richiesta della Camera di Commercio in particolare, il parere della Corte dei Conti per il tramite del CAL, del Consiglio dell'Autonomie Locali, che dava l'indirizzo su come dismettere e retrocedere quell'immobile, quando fino a quel momento l'orientamento della Regione, dell'Avvocatura e del Servizio Patrimonio, quindi degli organi tecnicamente competenti a dare indicazione sulle modalità di retrocessione di quell'immobile, erano di tutta altra natura, ovvero che quell'immobile dovesse tornare ai soci del costituito Consorzio Centro Fieristico del Mobile. E su quell'orientamento ci sono stati liquidati beni appartenenti a tante altre situazioni, tra cui il CIRSU, cose che ci riguardano anche molto da vicino.

Oggi quella liquidazione è avvenuta in un verso contrario, rispetto a quello che è stato il parere della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo del 2022, per dirne una.

Perché ci siamo avventurati nel 2022 a concedere quell'immobile con quelle clausole? Perché noi venivamo da un bando, dove la costituzione nella compagine di un ente territoriale di riferimento, in quel caso era il Comune di Mosciano Sant'Angelo, era requisito essenziale per poter partecipare.

Noi in quel bando di cui siamo stati promotori, e riconosco che l'ha detto prima il Presidente, promotori non solo come ente territoriale, ma promotori anche politici di quella compagine, avendo messo insieme diverse teste, insieme ad altri, non tutto per merito del Comune di Mosciano Sant'Angelo, gli altri li voglio citare: Università degli Studi di Teramo, Confindustria, alcune organizzazioni datoriali, alcuni enti di formazione, rispetto ai 34 soci, diciamo che il gruppo promotore era composto da una decina di soggetti, numero più numero meno.

Quel bando e quel progetto è stato oggetto di un impugnativo al Tar, poi al Consiglio di Stato, che faticosamente abbiamo vinto, e nel frattempo, a marzo 2022, a febbraio 2022, essendo venuto alla luce quell'orientamento della Corte dei Conti, se non avessimo fatto quel passaggio lì oggi non staremmo a parlare della Fondazione ITS Abruzzo Turismo Academy con sede legale ancora in via Carlo Lerici 1-3, ma saremmo a parlare di un progetto che sarebbe stato revocato dalla Regione probabilmente e dato ad appannaggio di un'altra compagine di cui oggi nessuno si poteva vantare di avere alcun fiore all'occhiello, semmai qualche garofano appassito tra le mani.

Quindi quelli sono stati i passaggi che hanno portato nel 2022 a fare una scelta articolata anche nei modi, di concedere quella sede sub judice, nelle more della concessione da parte della Regione.

Lo dirà il Sindaco, quando ha inviato la missiva, purtroppo non è la data di oggi e lo dirà lui quando è stata.

Un'ultima cosa che ci tengo a ribadire è questa. Mosciano ad oggi non è stato escluso dalla compagine sociale della Fondazione ITS.

No, non è stato escluso dalla compagine sociale della Fondazione ITS, è stato asserito.

Dopodiché, visto che ho letto tanto e sentito tanto, letto fuori e sentito in questo Consiglio, fate pace se vi interessano meno le mie dimissioni, perché io credo che conoscere le motivazioni profonde di come è stata gestita una fondazione, di come viene gestita una fondazione di cui fa parte il Comune di Mosciano Sant'Angelo, oltre che il tema della sede, credo che sia, decidete se volete conoscere le cose oppure no, le ho dette quando sono maturate, ok? Detto ciò, no,... figurati. Figurati, sono tanti anni che siamo in questo Consiglio Comunale e credo di aver dimostrato di non aver mai avuto paura di parlare in Consiglio Comunale, quindi anche di dire cose che sono rimaste nella memoria remota e che qualche volta ancora tornano, anche fuori da questi tavoli, quindi non ho paura, io non credo che debba far paura quello che ho detto, credo che debba far riflettere più che altro quello che ho asserito. Se fa paura è perché si dà un peso, non dico un valore, perché nemmeno mia madre a volte mi dà valore, credo che però abbia un peso quello che ho detto, quindi può far paura per quello che ho detto, non lo so, io non avrei paura, però apporrei una riflessione.

Sul punto, prende la parola **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI** che dichiara:

Chi altro deve intervenire per replicare?

Prende la parola **Assessore Ernesto NOBILE**:

Buonasera a tutti. Si è parlato di molto ma non di possibili soluzioni.

Io penso che creare una sede decentrata a Mosciano, ci auguriamo che l'ITS apra altre dieci sedi e torni a Mosciano volentieri, le porte sono aperte, altrimenti ci resta un immobile che comunque sarà in grado tra poco di ospitare qualcuno, logisticamente parlando è nella posizione ideale, migliore della provincia di Teramo, quindi ci auguriamo comunque che venga occupato al più presto. Ripeto, sempre aperto per l'ITS, niente, poi se si vuole rinegoziare il consiglio di amministrazione con un moscianese, se c'è qualcuno che volete individuare, venga pure questo. Niente, concludo così.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

e stampato il giorno 03/09/2025 da Valeria Amatucci.

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

.Nessun altro deve intervenire? Dottoressa? Se ti interessa intervenire...

Va bene. Io non sono d'accordo su molte delle cose che sono state dette contro questa amministrazione, che naturalmente non è che ha fatto i miracoli.

Ha lavorato per poter, in continuazione raggiungere un risultato, che dapprima era quello dell'ex sede del centro fieristico, a questo si è aggiunto l'opportunità dell'ITS e che non era scontato, non era uno dei compiti che magari spettava a un comune come Mosciano e che comunque ci ha voluto mettere la faccia in questa azione, con tutte le difficoltà che sono state illustrate.

Torno al problema del debito e a quello che si farà. Noi abbiamo risposto entro i dieci giorni, da quando ci hanno chiesto di pagare le 18.000 euro, e abbiamo detto che stiamo lavorando, pensavo di poter dare la risposta già con l'accordo di una concessione.

Sono stato in Regione più volte, una mattina il Direttore del patrimonio mi disse rimani che oggi pomeriggio è stato l'ultimo giovedì, scriviamo la delibera.

Poi ci siamo messi a sedere e sono uscite altre indicazioni per poterla scrivere. Mi ha comunque chiesto altre documentazioni sulle quali stiamo lavorando, e quindi ho risposto all'ITS che siamo impegnati in questo percorso, fino a quando non l'avrò concretamente, non mi sento di dire altro, ma siamo in grado di dire che vogliamo raggiungere l'obiettivo.

Certamente che, ha detto Nobile, ma l'avevo detto già la Presidente della Camera di Commercio affinché lo dicesse al Presidente qui presente, perché si potesse fare anche a Mosciano una parte di quelle attività che inizialmente si pensava di fare tutte qui.

Quindi stavo lavorando e fino a quando non avrò la concretezza, spero di averla il primo possibile di questa riassegnazione, non posso dire di più. Nella nota si diceva di questo, si diceva che intendiamo onorare l'impegno, appena possibile daremo altre comunicazioni.

Naturalmente mi attendo anche a una risposta a questa nota dei primi di luglio, del 4 luglio, e quindi, rispondendo anche al debito, primo luglio, non primo luglio, debito, non debito, il debito si concretizza quando sono state fatte le procedure, quando la procedura non è neanche iniziata, è una lettera con la quale si chiede e mi si è chiesto dopo che noi nella delibera, la prima richiesta dell'ITS, ufficialmente l'ho avuta a marzo, 27 marzo, ma anche il Presidente ieri per telefono, e sono d'accordo su quello che mi disse, non abbiamo scritto prima perché tra enti, cerchiamo di aggiustare le cose. Ci rendiamo conto delle cose come sono andate, e stiamo lavorando per comunque, se non in toto il risultato, dal momento che ci siamo fatti carico di questa iniziativa qualche anno fa, vorremmo in qualche modo riportare dei vantaggi sul territorio per questa attività. Lo faremo fino in fondo, non ci arrenderemo. Se alla fine saremo espulsi, si vedrà. Non penso che si arrivi a questo, di espellere un ente fondatore come il primo soggetto che si incontra per strada.

Io confido nel buon senso e su questa lunghezza d'onda si sta lavorando.

Se non ci sono altri interventi, io penso che si possa concludere qui questa seduta di Consiglio comunale. Ringrazio di nuovo gli interventi degli oratori esterni, del Presidente Di Lodovico, del Professor Ciccarelli, della pazienza, del tempo dedicato a questa seduta.

Tre ore di tempo per Mosciano, Ringraziamo. Cercheremo di poter rendere conto e di poter dare riscontro di questo vostro impegno.